

# UN SACCO DI



# SPAZZIO



Comune di  
Rovereto

Circoscrizione 3  
Sacco - San Giorgio

# Team

## Coordinamento

Il percorso è stato coordinato dagli architetti Davide Fusari, Alessandro Betta, Anna Paoli.

## Liceo delle Arti Depero

La collaborazione con gli studenti del Liceo delle Arti Depero è stata coordinata dai professori Mattia Giuliani e Federico Lanaro.

## Comune di Rovereto

Referente tecnico per il Comune di Rovereto è stata l'ingegnera Paola Miorandi, dirigente ingegnere Luigi Campostrini. Gli assessorati direttamente coinvolti sono stati:

- alla partecipazione, al commercio, al tempo libero, allo sport, alle politiche giovanili;
- ai lavori pubblici, manutenzione e sviluppo del patrimonio;
- Sindaca quale delegata per progetti europei e PNRR.

## Circoscrizione 3 Sacco - San Giorgio

Referente per la circoscrizione è stato il presidente Fabrizio Corradini.

# Indice dei contenuti

## Introduzione

Un sacco di spazio: genesi di un percorso  
L'area ex-Alpe, il suo contesto e il progetto del polo 0-6  
Metodologia  
Soggetti coinvolti

## Gli incontri del percorso

Incontro 0: presentazione alla circoscrizione e alla comunità  
Incontro 1: abitare a Sacco  
Incontro 2: focus group. Criticità e potenzialità  
Incontro 3: focus group. Immagini e concetti

## Collaborazione con Liceo delle Arti Depero

Introduzione  
Mappa di comunità  
Riferimenti proposti  
Un'ipotesi: da parco pubblico a giardino dei riflessi  
Riflessioni degli studenti

## Interviste

Nido d'infanzia "Aquilone"  
Scuola dell'infanzia "Sant Antonio"  
Istituto comprensivo Isera - Rovereto  
Cooperativa sociale Villa Maria  
RSA San M. Kolbe

## Il laboratorio finale

Obiettivi e struttura  
I dati di partenza  
Proposta gruppo 1  
Proposta gruppo 2  
Proposta gruppo 3  
Proposta gruppo 4  
Temi progettuali comuni

# INTRODUZIONE



# UN SACCO DI SPAZIO: GENESI DI UN PERCORSO

L'Amministrazione comunale di Rovereto ha avviato l'iter per la riqualificazione dell'ex area produttiva "Alpe" situata nel quartiere di Sacco.

Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di un polo didattico 0-6 comprendente un asilo nido e una scuola materna, oltre ai relativi spazi aperti di pertinenza e, nella porzione a sud, dell'area, di un parco pubblico.

L'intervento si colloca nell'ambito di un più generale programma di ridefinizione dei percorsi pedonali e ciclabili del quartiere che permetteranno una migliore accessibilità a piedi e in bicicletta tanto della scuola quanto di altri servizi circostanti.

Le trasformazioni intercorse negli anni recenti che hanno interessato Sacco -si veda per esempio il consolidamento di Progetto Manifattura e lo sviluppo del Parco lineare del Leno- e il dinamismo che la Circoscrizione ha mostrato rispetto al coinvolgimento nelle dinamiche d'interesse nonché la richiesta degli abitanti di essere maggiormente coinvolti nel progetto di realizzazione della scuola e, in particolare, del parco pubblico hanno portato l'Amministrazione a condividere con gli organi circoscrizionali la volontà di attivare un percorso partecipativo per meglio definirne le caratteristiche.

Questo unito anche all'ormai lungo dibattito che ha l'area al centro della sua attenzione: rispetto al suo futuro si sono spese già numerose iniziative che hanno visto di volta in volta prevalere la dimensione privata a quella pubblica, la dimensione residenziale a quella socio-culturale-educativa fino a pervenire all'orientamento attuale.

Il percorso ha avuto come obiettivo quindi quello di condividere con la popolazione, coinvolta con l'ausilio della Circoscrizione, le necessità e i desideri presenti e latenti in merito alla dotazione di spazi aperti all'interno del quartiere per comprendere come l'area individuata dall'Amministrazione presso l'ex sito industriale Alpe possa essere valorizzata quale luogo frequentato dagli abitanti, possa diventare un punto di riferimento per il quartiere e possa soddisfare le esigenze di quelle utenze per le quali potrà essere attrezzata, puntando a criteri di inclusività, accessibilità, sostenibilità, intergenerazionalità.

Su questo, la Circoscrizione ha investito molto nei mesi passati anche attraverso il sostegno a un gruppo informale che ha approfondito le caratteristiche che possono essere associate ad un parco voglia definirsi inclusivo. L'esito di questo lavoro è rientrato nei materiali alla base del percorso.



# L'AREA EX-ALPE, IL SUO CONTESTO ED IL PROGETTO DEL POLO 0-6

L'area Ex-Alpe si trova lungo Viale Vittoria, uno dei principali assi di collegamento tra Rovereto ed il quartiere di Sacco e la Destra Adige. Originariamente ospitava uno stabilimento di produzione di macchinari per la lavorazione del marmo inaugurato negli anni cinquanta e chiuso definitivamente nel 1999. La demolizione è avvenuta nel 2015 ed ha richiesto un'importante bonifica a causa degli inquinanti penetrati in profondità nel terreno. L'area occupa circa un ettaro, si trova ai margini del centro storico di Sacco e funge da cerniera tra l'area sportiva delle Fucine con l'annesso quartiere ITEA e le urbanizzazioni più recenti verso Via Pasubio. Data la posizione strategica dell'area si sono susseguite diverse ipotesi di progetto nel corso degli anni che hanno incluso anche l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo prima della scelta definitiva di realizzare un polo scolastico per l'infanzia.



L'insediamento produttivo nell'area ex-Alpe



## IL PROGETTO POLO 0-6

Il progetto esecutivo approvato nel Dicembre 2022 per la realizzazione del polo scolastico 0-6 e del nuovo parco ha sancito la conclusione di un percorso progettuale iniziato nei primi anni del Duemila, dopo la chiusura definitiva della fabbrica nel 1999. Per più di 10 anni l'area è rimasta completamente abbandonata ed inaccessibile e la demolizione dell'edificio si è conclusa solamente nel 2015. Negli anni successivi la bonifica del terreno e delle fondazioni fortemente inquinate in profondità ha richiesto tempistiche più lunghe del previsto e la necessità di reperire ulteriori risorse che hanno rallentato il percorso verso la realizzazione del polo scolastico. Il costo complessivo dell'opera supera gli otto milioni di euro e la conclusione dei lavori è prevista per l'inizio dell'anno scolastico 2026-27. L'edificio dovrà ospitare circa 200 bambini (135 per la scuola dell'infanzia e 66 per il nido) che avranno a disposizione 2.000 mq di area verde.



### LAYOUT PLANIMETRIA

4 PIANI DI CUI 3 FUORI TERRA E 1 IPOGEO



**-1** PIANO INTERRATO  
PARCHEGGI/MAGAZZINO  
AREA TOT: 742,82 m<sup>2</sup>

**0** PIANO TERRA  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
AREA TOT: 4971,56 m<sup>2</sup>  
(di cui 2089,43 m<sup>2</sup> AREA VERDE)

**5 SEZIONI ( n. 125 UTENTI )**  
(L.P. 12 marzo 2002 n.4 e ss.mm. - art. 2)  
(D.P.G.P. 9 agosto 1976 n. 17-69 - art. 5)

**1** PIANO PRIMO  
ASILO NIDO  
AREA TOT: 1909,46 m<sup>2</sup>  
(di cui 773 m<sup>2</sup> AREA VERDE)

**n. 66 UTENTI**  
(L.P. 13 marzo 1978 n. 13)

**2** PIANO SECONDO  
LOCALI TECNICI  
AREA TOT: 242,28 m<sup>2</sup>

A  
R  
C  
H  
I  
T  
E  
T  
T  
U  
R  
A

Estratto dagli elaborati progettuali del polo 0-6



RENDER DI PROGETTO



R  
E  
N  
D  
E  
R  
I  
N  
G



## MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

1. RIQUALIFICAZIONE DELL'EX AREA INDUSTRIALE MECCANICA ALPE
2. FACILITÀ DI ESECUZIONE DELL'OPERA
3. LIMITAZIONE DEI TEMPI CONTENIMENTO DI AZIONI ESPROPRIATIVE DI COSTRUZIONE
4. SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE
5. OPPORTUNITÀ DI SOCIALIZZAZIONE





RENDER VISTA SUD



R  
E  
N  
D  
E  
R  
I  
N  
G

Estratto dagli elaborati progettuali del polo 0-6



RENDER VISTA NORD OVEST

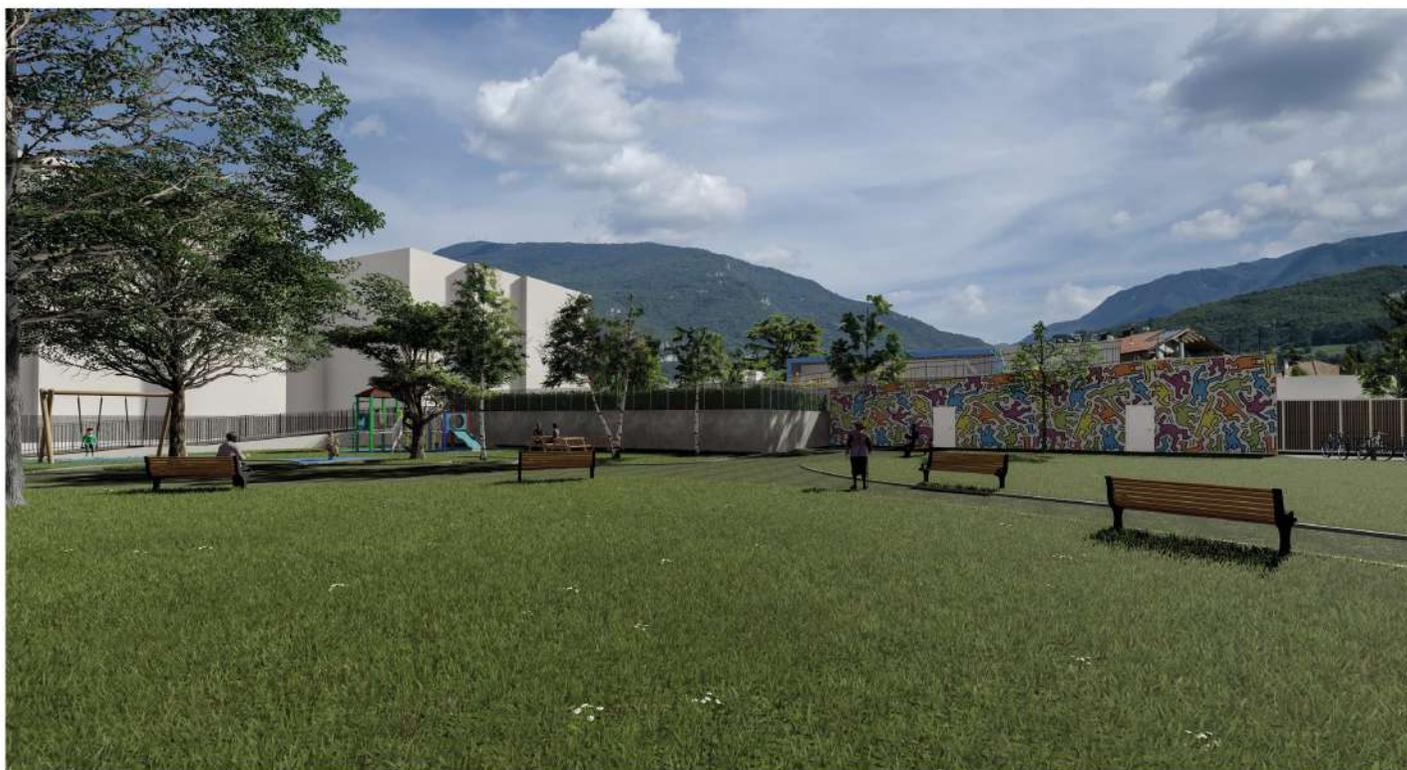


R  
E  
N  
D  
E  
R  
I  
N  
G

Estratto dagli elaborati progettuali del polo 0-6



## RENDER OVEST PARCO



R  
E  
N  
D  
E  
R  
I  
N  
G

Estratto dagli elaborati progettuali del polo 0-6



RENDER VISTA NORD PARCO



R  
E  
N  
D  
E  
R  
I  
N  
G



RENDER VISTA OVEST PARCO



R  
E  
N  
D  
E  
R  
I  
N  
G

Il nuovo Polo Scolastico 0-6 si inserisce all'interno di una programmazione più ampia che include la realizzazione del sottopasso presso la Stazione dei Treni con la sua futura prosecuzione ed il collegamento con Via Zeni e la volontà di realizzare un asse ciclopedonale che dal centro storico, attraverso Via Campagnole-Via Zeni e Viale Vittoria, porti fino a Borgo Sacco ed alla Destra Adige. Queste progettualità consentiranno di rafforzare i collegamenti di mobilità dolce aggiungendosi alla ciclabile che corre lungo il Torrente Leno. L'area Ex-Alpe rappresenta quindi uno snodo importante per il sistema della mobilità e la connessione tra le reti di percorsi alla scala urbana e quelli alla scala di quartiere. La progettazione dell'area terrà infatti conto sia del passaggio sul lato Sud della ciclabile di Viale Vittoria sia della possibilità di integrare i collegamenti Nord-Sud che

partono dall'area lungo il Leno e, attraverso il sistema di percorsi pedonali tra le abitazioni, raggiungono Via Pasubio per immettersi su Via Unione e raggiungere poi San Giorgio. Pur se non ospitando funzioni strettamente connesse a quelle che troveranno posto all'ex Alpe, gli spazi di Progetto Manifattura rappresentano un elemento di grande importanza nel processo di sviluppo dell'area. In particolare, lo spostamento di alcuni corsi dell'Università di Trento negli spazi della Manifattura contribuiranno ad aumentare il flusso di persone che gravitano sull'area.



# METODOLOGIA

Il lavoro svolto si è basato su tre principali metodi  
ascolto attivo  
world café  
charrette partecipata

Ad essi si è aggiunta la metodologia dell'outreach funzionale a far emergere le idee e i contributi di soggetti e associazioni meno disponibili alla partecipazione agli incontri.

Contattati, i docenti Mattia Giuliani e Federico Lanaro del Liceo delle Arti Depero di Rovereto hanno dato entusiastica disponibilità al coinvolgimento delle rispettive classi 4e anche con l'introduzione del tema del parco entro una riflessione più strutturata innervata sulla didattica dei corsi e su suoi programmi.

Gli incontri sono stati ordinati nel seguente modo:

ASSEMBLEA PARTECIPATIVA ABITARE A SACCO - 23 OTTOBRE

FOCUS GROUP - 6 NOVEMBRE

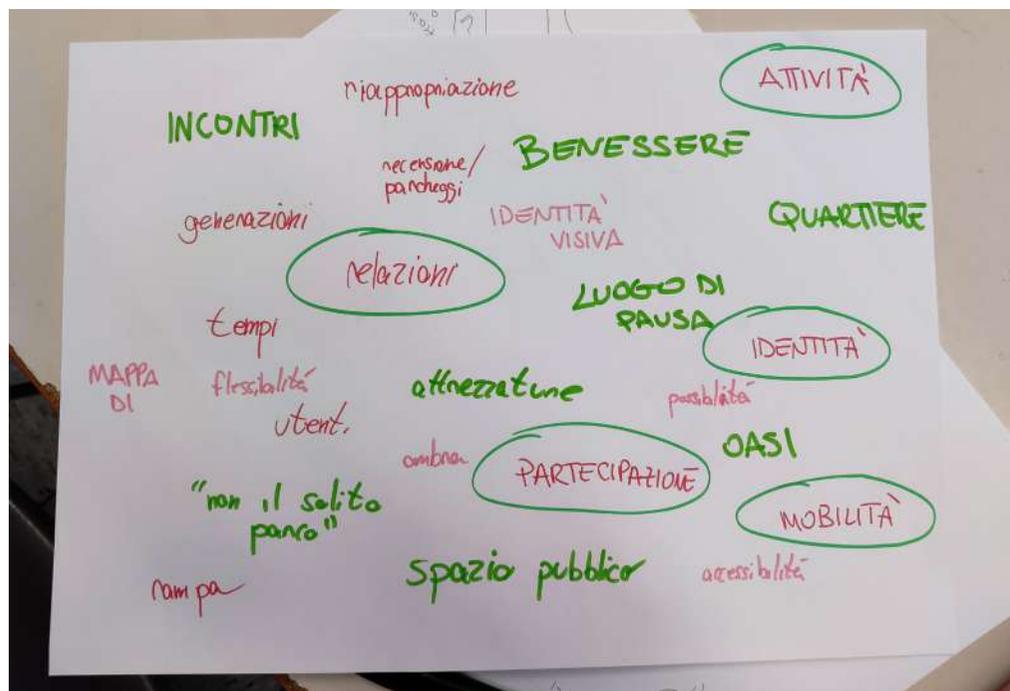
FOCUS GROUP - 20 NOVEMBRE

LABORATO

Sono stati previsti numerosi incontri con associazioni/enti nonché un calendario di incontri organizzativi/rendicontativi con l'Amministrazione comunale e la Circoscrizione.

Obiettivi del percorso sono stati:

- 1) Coinvolgere la cittadinanza in una riflessione consapevole e informata sulla realizzazione del nuovo parco pubblico evidenziandone il significato urbano
  - 2) Coinvolgere nel percorso il numero più ampio possibile di stakeholder, ampliando il percorso oltre i limiti di coloro che più strettamente prendono parte alle attività circoscrizionali favorendo la partecipazione della comunità scolastica, di chi frequenta il quartiere giornalmente ma non vi risiede (lavoratori, utenti Progetto Manifattura,...), dei nuovi abitanti, ecc.
  - 3) Individuare partecipativamente le caratteristiche auspiccate per il nuovo parco pubblico
  - 4) Definire partecipativamente le linee guida per la progettazione del nuovo parco pubblico
- LABORATORIO PROGETTUALE - 14 DICEMBRE



# SOGGETTI COINVOLTI

I principali soggetti coinvolti nel percorso sono stati:

- Amministrazione comunale di Rovereto
- Circoscrizione 3 Sacco San Giorgio
  
- Associazioni del quartiere
  
- Ente gestore della Scuola d'infanzia S. Antonio
- Coordinamento Nidi Comune di Rovereto
- Istituto comprensivo Isera-Rovereto
  
- Liceo delle Arti Depero Rovereto
  
- Cooperativa Villa Maria
- RSA APSP Vannetti
  
- abitanti di Sacco

Hanno preso parte, a vario titolo, anche persone non direttamente coinvolte con l'abitato di Sacco, interessate al percorso perchè favorevoli all'impiego di strumenti e metodologie partecipative nella definizione delle scelte relative ad opere pubbliche.

# GLI INCONTRI DEL PERCORSO



# INCONTRO 0: PRESENTAZIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE E ALLA COMUNITÀ

Martedì 1 ottobre 20.30 - 21.00

Centro civico Fucine - Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5



Il progetto *"Un sacco di spazio. 2543 mq da progettare insieme"* è stato presentato il martedì 1 ottobre durante una seduta circoscrizionale. Si tratta di un percorso partecipativo finalizzato alla creazione di un immaginario condiviso per una parte dell'area dell'ex-Alpe, destinata a diventare un parco pubblico.

Durante l'incontro, è stata illustrata la struttura del percorso, articolata in tre incontri serali e un incontro conclusivo che si terrà in una giornata intera, dedicata alla definizione concreta dell'aspetto del nuovo parco.

Gli incontri sono stati così organizzati:

## 1. ABITARE A SACCO

Quando: Mercoledì 23 ottobre, ore 20.30 - 22.00

Dove: Centro Civico Fucine, Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5

Modalità: Assemblea partecipativa

In questa assemblea si è approfondito insieme il tema dell'identità di Sacco, analizzando i suoi spazi aperti, i parchi esistenti, le reti viabilistiche e i percorsi di mobilità ciclabile e pedonale. L'obiettivo era identificare le opportunità per migliorare la qualità dello spazio urbano, tenendo conto delle specificità del quartiere.

## 2. FOCUS GROUP

Quando: Mercoledì 6 novembre, ore 20.30 - 22.00

Dove: Centro Civico Fucine, Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5

Modalità: Lavoro in gruppi di dibattito

Quando: Mercoledì 20 novembre, ore 20.30 - 22.00

Dove: Centro Civico Fucine, Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5

Modalità: Lavoro in gruppi di dibattito

In questi due incontri, i partecipanti, guidati dai facilitatori, si sono concentrati sulle caratteristiche del nuovo parco. Si è discusso delle relazioni del parco con il quartiere circostante, della dotazione di verde, delle attrezzature necessarie e dei tipi di utenza. L'obiettivo era garantire che il parco fosse progettato in modo inclusivo, per soddisfare le diverse esigenze della comunità.

## 3. UN SACCO DI IDEE!

Quando: Sabato 14 dicembre, ore 10.00 - 16.00 (con pranzo conviviale)

Dove: Centro Civico Fucine, Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5

Modalità: Laboratorio metaprogettuale

Il laboratorio metaprogettuale è stato un momento creativo e partecipativo in cui i partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno dato forma alle idee emerse durante i precedenti incontri. Utilizzando carta, matita, colori e modelli, è stato esplorato concretamente come trasformare l'area dell'ex-Alpe nel parco desiderato dalla comunità. Al termine del laboratorio, è stato previsto un pranzo conviviale per favorire il dialogo informale e la condivisione delle idee.

# INCONTRO 1: ABITARE A SACCO

Mercoledì 23 ottobre, ore 20.30-22.00  
Centro civico Fucine - Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5



Durante il **primo incontro**, i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi tematici, ciascuno focalizzato su un aspetto specifico del contesto: “Sei di Borgo Sacco se”, “Mobilità e viabilità” e “Tempi e luoghi della comunità”. La suddivisione è avvenuta in modo casuale, utilizzando dei bigliettini numerati distribuiti all’ingresso, e ciascun gruppo ha ruotato tra le diverse postazioni di approfondimento.

Il tavolo dedicato a “**Tempi e luoghi della comunità**” si è concentrato sull’analisi degli spazi che facilitano l’aggregazione sociale e comunitaria. In particolare, si è discusso del tipo di utenza che frequenta questi spazi, dei momenti della giornata o della settimana in cui si svolgono le attività, e delle dinamiche di utilizzo. I partecipanti hanno utilizzato una carta tecnica regionale come base per l’analisi e, con l’aiuto di fogli traslucidi hanno evidenziato graficamente le proprie osservazioni. I risultati sono stati molto chiari: gli spazi di aggregazione più significativi sono facilmente riconoscibili e ben presenti nei racconti dei partecipanti.

Fra gli spazi più rilevanti, spiccano:

- **L’oratorio e i campi da gioco**: luoghi centrali per le attività giovanili e familiari.
- **Piazza Filzi**, che accoglie durante l’anno diverse celebrazioni e ricorrenze (Carnevale, Sagra di Sacco, il Borgo e il suo Fiume, ecc.).
- **Il parco davanti alla Manifattura**, molto frequentato e apprezzato dai bambini, sebbene spesso affollato.
- **Il parco lineare del Leno** e la **ciclabile**, punti di connessione e aggregazione per i residenti e non.
- **La gelateria Zenzero** e i **bar del paese**, luoghi di incontro e socializzazione.
- **I campi delle Fucine**, che rappresentano un altro luogo di aggregazione comunitaria.

Tuttavia, è emerso anche un aspetto critico: **il parco della Chiesa**, che è stato descritto come uno spazio dove la percezione della sicurezza è compromessa in alcune fasce orarie, e le frequentazioni non sempre sono gradevoli.

Il quadro complessivo è molto interessante: Sacco appare come un quartiere caratterizzato da una molteplicità di spazi, ognuno con proprie peculiarità e diversità. Gli spazi di aggregazione sono ben identificabili dai residenti e giocano un ruolo fondamentale nel tessuto sociale del quartiere.

Nel gruppo dedicato all’**identità del quartiere**, si è riflettuto sulla storia e sulla percezione che i residenti hanno di Borgo Sacco. Il borgo continua a essere vissuto come una realtà a sé stante rispetto alla città di Rovereto, con un forte senso di comunità e identità locale.

Nel gruppo dedicato alla **mobilità**, sono emerse diverse criticità legate principalmente alla viabilità, con particolare riferimento al forte utilizzo dell’automobile, che risulta essere il mezzo di trasporto predominante per gli abitanti di Sacco. Tra le problematiche sollevate, si è sottolineata la **manca di parcheggi** e un utilizzo improprio di marciapiedi e passi carrabili.

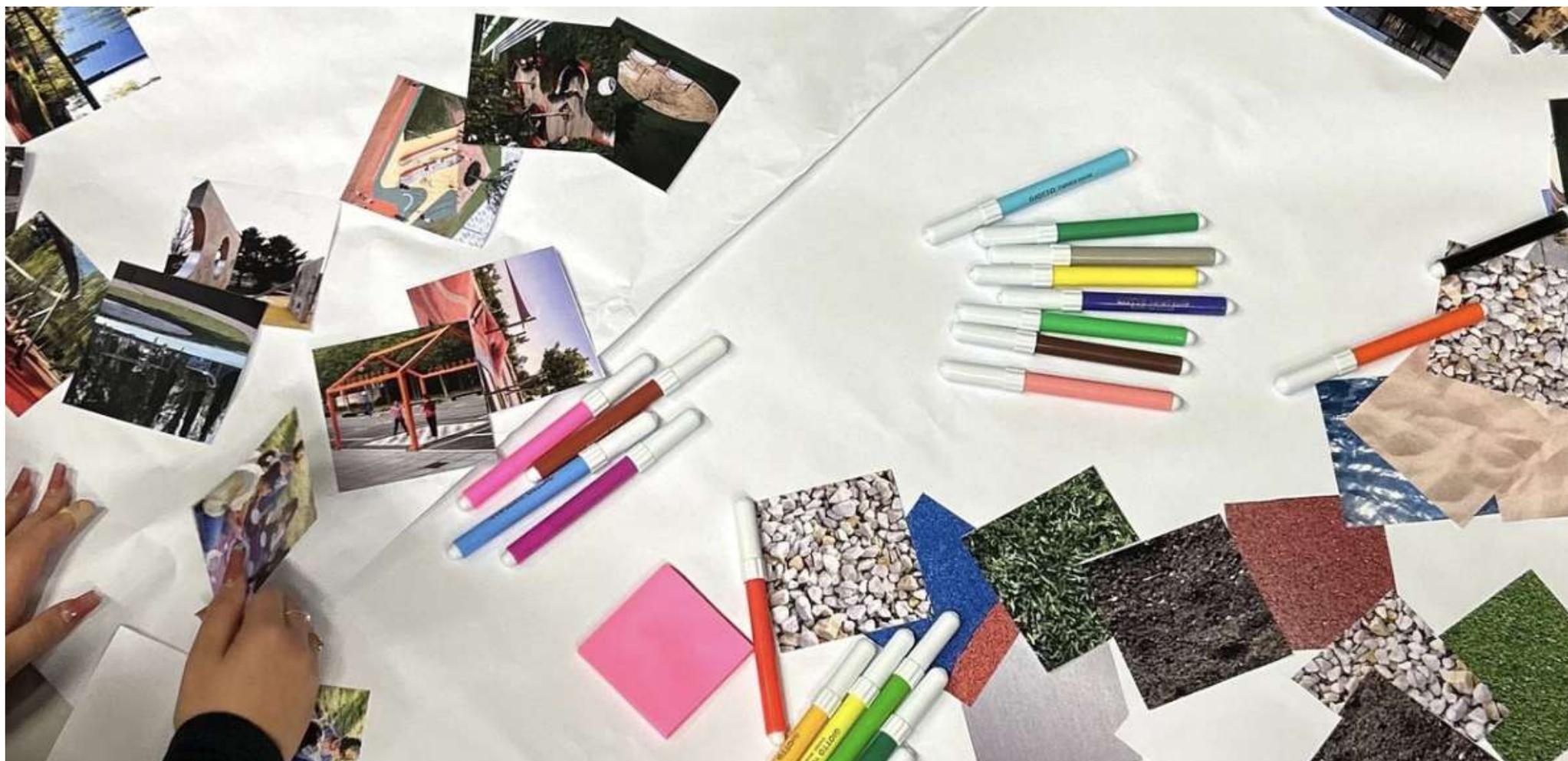


# INCONTRO 3: FOCUS GROUP IMMAGINI E CONCETTI

Mercoledì 20 novembre, ore 20.30-22.00  
Centro civico Fucine - Rovereto, Via Leonardo da Vinci 5

Il focus del **terzo incontro** è stato una riflessione sull'immaginario che ciascun partecipante ha associato al concetto di parco. Ogni persona è stata invitata a scegliere alcune **immagini** a colori (12x12 cm) che rappresentavano materiali, attrezzature e soggetti diversi, simboli dell'utenza del parco. Successivamente, è stato chiesto ai partecipanti di associare a ciascuna immagine una o più **parole** che evocassero, chiudendo gli occhi, l'immagine mentale che avevano del parco.

L'esercizio si è rivelato particolarmente interessante e stimolante. Dalla condivisione degli immaginari è emersa una conversazione ricca e coinvolgente, che ha delineato un'idea piuttosto univoca del parco come spazio di **pace, benessere, rallentamento e riflessione**. Questi concetti sono stati ripetutamente associati alle immagini scelte, suggerendo un parco pensato non solo come luogo di svago, ma anche come un rifugio di tranquillità, un'oasi di serenità per tutti i visitatori.





PACE  
E  
RELAX

Colori diversi del  
VERDE

TEMPO  
CARENZA  
MANUTENZIONE

ROMORE  
SUONI

POSTI COPERTI  
GRATULI

COSETTURA  
SENZA, NON CANTINE

LUOGO  
ACQUOSITÀ

SERENITÀ  
E  
RELAX

appagame  
nt a.

multisiti  
all' piano

Le macchine  
ci qui qualcosa  
relato non mi  
riso do più  
CONVIVIALITÀ

OASI

A LUNGA  
UNA FONTOLE

AN MISURE REALI  
DELO SPAZIO

SPERIMENTAZIONE  
CONCETTUALE

ATTIVITÀ  
CONCENTRATA  
ARREDO  
MULTIFUNZ.  
TIPO PIANI / PERSI

LA SCOPERTA  
DELL' ACQUA  
FLUENTE

SMITTE  
MOLTO LUNGO  
RIPRE  
ACQUA CORRENTE  
ZANILE

GIOIA

CONTINUITÀ  
RIFLESSIONE

MONUMENTO  
E  
RELAX

POSTAZI  
I  
CUCINE

MANUTENZIONE  
DEL  
ACQUO

RELAX  
+  
CREATIVITÀ

COSETTURA  
OLIVET  
CICLO  
SICCA + PIÙ  
PASTA!

PIACERE

OPERE  
D'ARTE  
INSTAB.

RULIRA FRICHE - ANNO  
GIOCO D'INSTRUMENTO  
MURALE

EVENTI  
LEZ.  
PIÙ  
METRO

RELAZIONE  
E  
FACE

COMFORT

POSTAZI  
ANIMALI

SEGNALI  
SEGNALI

SENSIBILITÀ - E NON È  
RIPALO DALLA STRADA

CAFFÈ COME RIFUGIO

E "FACCIA" DEL  
FAREO

BIOVERSITA'

STRADA  
INCONTRI  
E  
ERAZIONE

INDIVIDUARE PARCHE DI INTERESSE  
PARCHE LUOGO LA STRADA PER ACCOSTARE E SOSTENERE

LEGGIEREZZA  
E  
TRANQUILLITÀ

INCONTRO  
SERENITÀ



di eventi definitivi con  
- MIT allestire - - Mostra in  
coperta.

OLI  
LA  
ANCORATI  
GRATI

ESCI



# INTRODUZIONE

Il percorso "Un Sacco di Spazio" ha visto il coinvolgimento di due classi quarte del Liceo dell'Arti Fortunato Depero di Rovereto -indirizzo Design e Grafica- coordinate dai professori Mattia Giuliani e Federico Lanaro.

La collaborazione è stata proposta come modalità di condivisione con gli studenti e le studentesse di una progettualità concreta relativa al territorio che potesse consentire il confronto delle rispettive competenze e delle capacità con una situazione specifica.

Al contempo la fattiva partecipazione degli studenti e delle studentesse è stata uno stimolo costante e innovativo alle idee e alle discussioni del gruppo.

Gli studenti hanno partecipato a tutti gli incontri e in aula hanno svolto ricerche parallele.

In particolare il loro contributo è stato focalizzato

- sulla **lettura del contesto** e l'elaborazione di una "**mappa di comunità**" a partire dagli spunti acquisiti durante le serate
- l'elaborazione di una **visione complessiva** relativa al parco fondata su uno sguardo orientato alla qualità dello stare all'aperto e al benessere urbano che ha spostato l'attenzione dal termine "Parco" al termine "Giardino", fornendo un **punto di vista singolare** relativo a una specifica fascia di età altrimenti non rappresentata nel percorso
- sulla ricerca di **riferimenti significativi** nella progettazione del verde e del paesaggio urbano
- sulla realizzazione di un **modello fisico** in scala 1.200
- sul **contributo operativo** durante gli incontri e il laboratorio partecipativo.



# MAPPA DI COMUNITÀ



# RIFERIMENTI PROPOSTI

Park am Gleisdreieck, Berlino  
Atelier LOIDL e Grün Berlin / 2011

Creato su un'ex area ferroviaria, il parco è stato progettato per offrire un mix di percorsi pedonali, ciclabili e spazi verdi accessibili a persone di tutte le età. La vegetazione comprende prati aperti e aree boschive, supportando la biodiversità urbana. Gli accessi collegano agevolmente i quartieri circostanti e includono passerelle sopraelevate e percorsi che invitano a esplorare il paesaggio.



Presentazione "Suggerzioni/riferimenti" dei ragazzi dell' Istituto d'Arte Depero



Il parco presenta diverse aree adibite allo sport e al gioco (come calcio, pallavolo, skateboard, ping pong ecc.) una parte riservata ad una piazza con un bar e persino una impiegata dal Museo Tedesco della Tecnologia. Tutta l'area presenta bagni pubblici e viene divisa dalla ciclabile.

Presentazione "Suggerzioni/riferimenti" dei ragazzi dell' Istituto d'Arte Depero



Pavimentazioni: prato, cemento, sabbia, piastre in gomma colata, corteccia.

**Giardino Botanico, Barcellona**  
**Carlos Ferrater e Bet Figueras / 1999**

Il Giardino Botanico di Barcellona, situato sulla collina di Montjuïc, è un progetto di conservazione e sensibilizzazione ambientale. Progettato da Carlos Ferrater e Bet Figueras, ospita piante provenienti da cinque principali aree mediterranee del mondo (bacino del Mediterraneo, California, Cile, Sud Africa e Australia). Il design del giardino guida i visitatori attraverso diversi ecosistemi mediterranei, offrendo un'esperienza didattica immersiva.

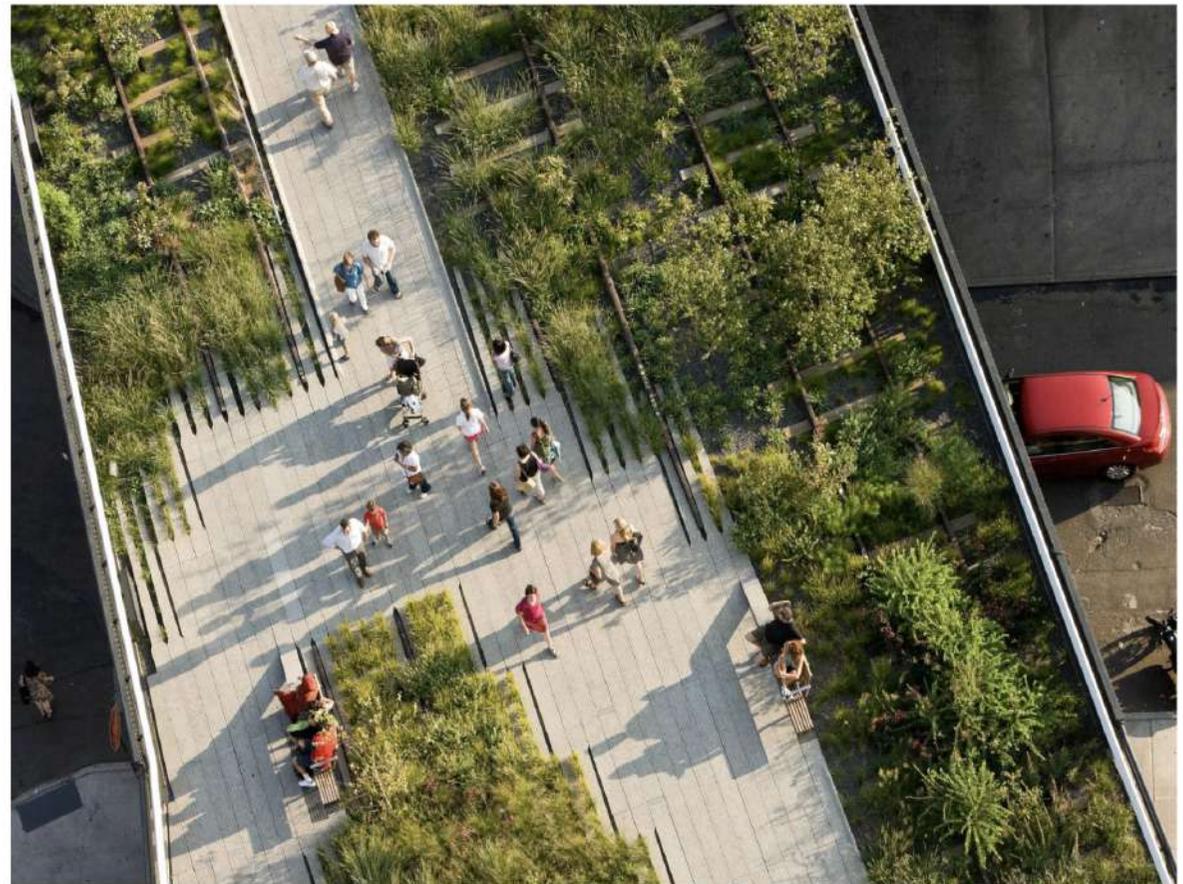




Il giardino è progettato con tecniche di sostenibilità, come sistemi di irrigazione a basso consumo e la promozione di specie autoctone resistenti al clima arido. Con viste panoramiche su Barcellona, questo spazio verde unisce architettura paesaggistica e scienza ecologica, educando i visitatori sull'importanza della biodiversità e della conservazione.

**High Line Park, New York**  
James Corner Field Operations,  
Diller Scofidio + Renfro e Piet Oudolf  
/ 2006 - 2016

L'High Line park a New York è un esempio di riqualificazione urbana della vecchia ferrovia principale sopraelevata. Progettato da James Corner Field corporation e Piet Oudolf, il parco si presenta lungo quasi due chilometri e mezzo. Il sistema di pavimentazione consiste in lastre di calcestruzzo prefabbricato con aperture per favorire la crescita di nuova vegetazione. Il design è attuo a risolvere una serie di problemi: reclama uno spazio pubblico abbandonato, riadatta vecchie strutture e ha come strategia la sostenibilità.

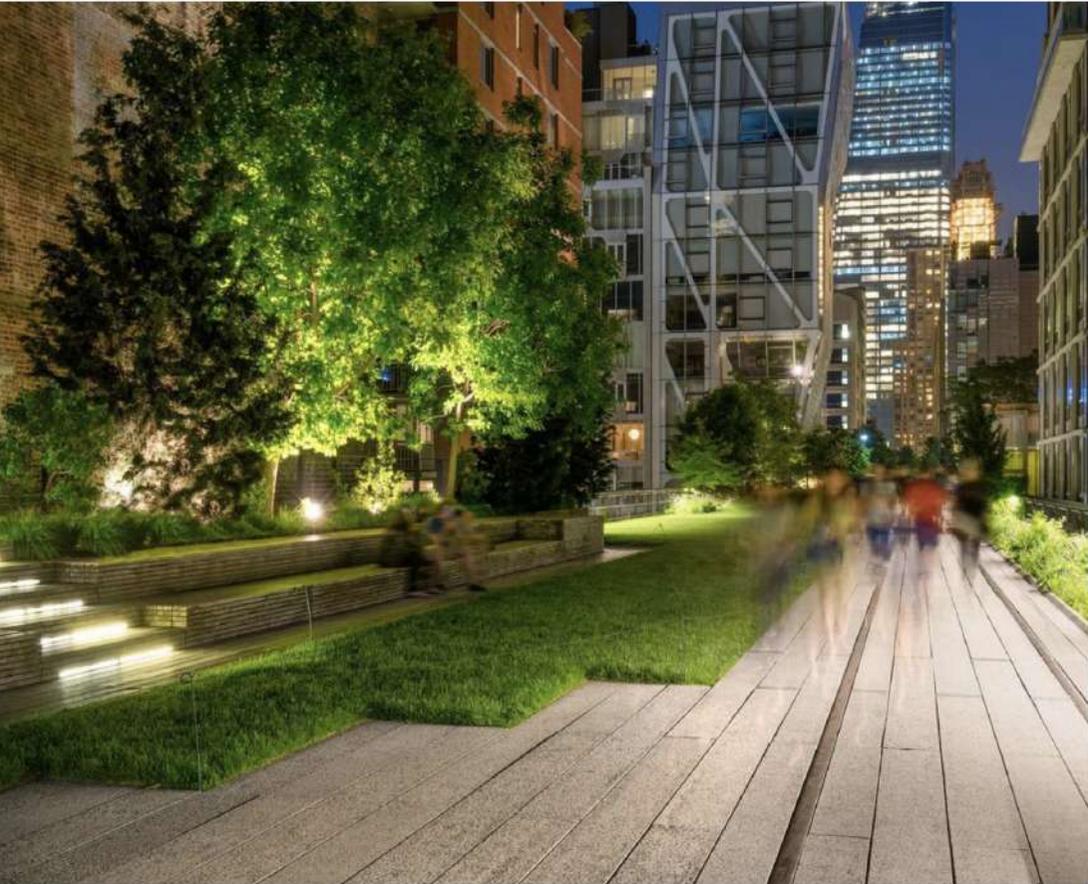


Presentazione "Suggerzioni/riferimenti" dei ragazzi dell' Istituto d'Arte Depero



il parco "High Line" è interamente cosperso di vegetazione, solitamente di stagione come riportato dal sito ufficiale. Contiene più di 150.000 alberi e cespugli quali: iris domestica, nyssa sylvatica, persicaria amplexicaulis, Rhus glabra, solidago caesia e Jindai

Presentazione "Suggerzioni/riferimenti" dei ragazzi dell' Istituto d'Arte Depero



**Superkilen Park, Copenhagen**  
BIG, Topotek 1 e Superflex / 2012

Superkilen è un parco urbano situato nell'area di Nørrebro a Copenhagen, in Danimarca.

Il parco, inaugurato nel 2012, è stato progettato dallo studio di architettura danese BIG (Bjarke Ingels Group), in collaborazione con lo studio di paesaggisti Topotek1 e l'artista Superflex.

Il progetto si propone di riflettere la multiculturalità del quartiere, uno dei più diversi di Copenhagen, che ospita persone provenienti da molte parti del mondo, è un esempio di design pubblico che unisce arte, cultura e diversità in un unico spazio.





Questa sezione si distingue per una pavimentazione più morbida e naturale, con l'uso di piastrelle di asfalto grigio e spazi pavimentati che si mescolano al verde circostante, rendendo l'area più simile a un parco urbano tradizionale. La pavimentazione di questa zona è progettata per enfatizzare la tranquillità e la connessione con la natura. Le piante e gli alberi sono distribuiti in modo da sembrare quasi naturali, ma in realtà sono studiati in modo da valorizzare la disposizione della pavimentazione.

**Millennium Park, Chicago**  
Frank Gehry, Kathryn Gustafson,  
Anish Kapoor e altri / 2004

Pur essendo stato inaugurato di recente, solo nel 2004, il Millennium Park si è velocemente guadagnato un posto tra le principali cose da visitare a Chicago. Il parco, affacciato sul lago Michigan, non è solamente un area verde ma anche un museo a cielo aperto, pieno di opere d'arte e strutture.

Attraverso una passerella si collega al Maggie Daley Park dove vi sono diverse aree gioco.





I visitatori possono osservare il Cloud Gate, una scultura in acciaio, assistere a uno spettacolo all'Harry's Theatre o al Jay Pritzker Pavilion; visitare il Millennium Monument; fare una passeggiata lungo la Chase Promenade; guardare video proiettati sui palazzi della Crown Fountain.

**Parco Biblioteca degli Alberi, Milano**  
**Inside Outside / 2004 - 2018**

il parco Biblioteca degli Alberi è stato disegnato dallo studio olandese Inside Outside con Petra Blaisse e realizzato da COIMA per conto del Comune di Milano nell'ambito del progetto urbanistico di Porta Nuova. Il parco, landmark e cuore verde dello skyline innovativo di Milano, con i suoi 10 ettari di estensione e la sua straordinaria collezione botanica, è un esempio unico in Italia di giardino contemporaneo.

È paragonato ad una biblioteca per la vegetazione che ospita, tra più di 100 specie diverse, 500 alberi disposti in 22 anelli e 135.000 piante. Il parco è poi arricchito da delle frasi poetiche disposte lungo l'area.



Presentazione "Suggerzioni/riferimenti" dei ragazzi dell' Istituto d'Arte Depero



La particolarità del parco sono i vari percorsi tra le molteplici piante presenti.

Interessante è anche il fatto che è possibile adottare un albero.

### **Materiali**

Elementi durevoli e sostenibili danno forma a percorsi e spazi di contenimento, bilanciando estetica e resistenza.

- quali materiali si possono a tal proposito usare?
- in che forma?
- quali elementi costruttivi possiamo identificare?
- ...

### **Alberature**

Le alberature non sono solo elementi decorativi; mentre accompagnano il visitatore forniscono ombra, migliorando la qualità dell'aria e creando habitat per la biodiversità.

- utilizzarli o meno?
- quali sono i più indicati?
- come e dove posizionarli?
- come si possono integrare con le infrastrutture?
- ...

### **Strategie di Segnalazione**

Spazi urbani progettati per ospitare parcheggi temporanei che si trasformano in spazi liberi per attività sociali e ricreative quando non sono in uso per le auto.

- come trattare la pavimentazione per questi tipi di spazi?
- quali strategie progettuali si possono usare?
- ...

### Arte Sella

Val di Sella (Borgo Valsugana -Trentino-)

Nasce in forma sperimentale nel 1986

Da più di trent'anni rappresenta il luogo dove arte, musica, danza e altre espressioni della creatività umana si fondono, dando vita ad un dialogo unico tra l'ingegno dell'uomo e il mondo naturale.

alcuni principi cardine, che tuttora ispirano l'attività di Arte Sella:

- L'artista non è protagonista assoluto dell'opera d'arte ma accetta che sia la natura a completare il proprio lavoro;
- La natura va difesa in quanto scrigno della memoria;
- La natura non viene più solo protetta, ma interpretata anche nella sua assenza: cambia quindi il rapporto con l'ecologia;
- Le opere sono collocate in un hic et nunc e sono costruite privilegiando materiali naturali. Esse escono dal paesaggio, per poi far ritorno alla natura.



### Parco Sigurtà

Valeggio sul Mincio (VR)

Inaugurato nel 1978

Si trattava infatti di una fattoria o meglio, come ci raccontano antichi documenti, di un "brolo cinto de mura": terre coltivate con foraggi racchiuse all'interno di un'alta e sicura muraglia. Nell'ambito del brolo esisteva però anche un altro spazio: un piccolo e geometrico giardino, adiacente alla casa principale, dedicato all'ozio dei nobili.

È da qui che risalgono le antiche origini del Parco Giardino Sigurtà.

Il Parco Giardino Sigurtà si impegna attivamente nella promozione di pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente. Nel corso degli anni, ha implementato diverse iniziative che hanno rivoluzionato il suo approccio.



**Ledro Land Art**  
Località Pur (Ledro -TN-)  
Nasce nel 2012

Il percorso che attraversa il parco racchiude decine di opere site-specific, in dialogo con l'ambiente circostante e realizzate prevalentemente con materiale naturale. La vegetazione si contraddistingue dalla prevalenza di Pini Silvestri e altre conifere e sono osservabili decine di specie endemiche tra piccole piante, arbusti e specie floreali.



# UN'IPOTESI: DA PARCO PUBBLICO A GIARDINO DEI RIFLESSI

## ANALISI dei DATI

### TEMPI

- **MATINA** = Anziani → passeggiata mattutina  
- lettura giornale
- Lavoratori → pausa pranzo

- **POMERIGGIO** = Bambini → con genitori dopo scuola
- Ragazzi → incontrarsi x svago/compiti

TETTOIA  
(spazio coperto  
con panchine)

- **SERA** = chiuso alle 21:30/22:00  
↳ tranne per eventi organizzati

### NO

- **GIOCHI PER BAMBINI** = per vicinanza a parco già adibito
- **ATTREZZATURE SPORTIVE** = già presenti in zona
- **PERCORSO PER BICICLETTE**

## STRUTTURE/ATTREZZATURE

- **PANCHINE con TAVOLI** = per pranzi, anziani, universitari, eventi ...
- **FONTANELLE**
- **BIDONI**
- **PARCHEGGI** = - macchine  
- bici → ciclabile
- **TETTOIA / SPAZIO COPERTO**
- **ANFITEATRO NATURALE**
- **ILLUMINAZIONE**
- **MOVIMENTO TERRA** = dossi, collinette
- **VEGETAZIONE** = alberi x ombre
- **RECINZIONE**
- **RAMPE PER ACCESSIBILITA'**

**Problema:**  
come mettere assieme tutte queste idee?

*Dare al parco una vera **identità**,  
una funzione precisa che  
giustifichi le scelte progettuali e  
**lo renda unico.***

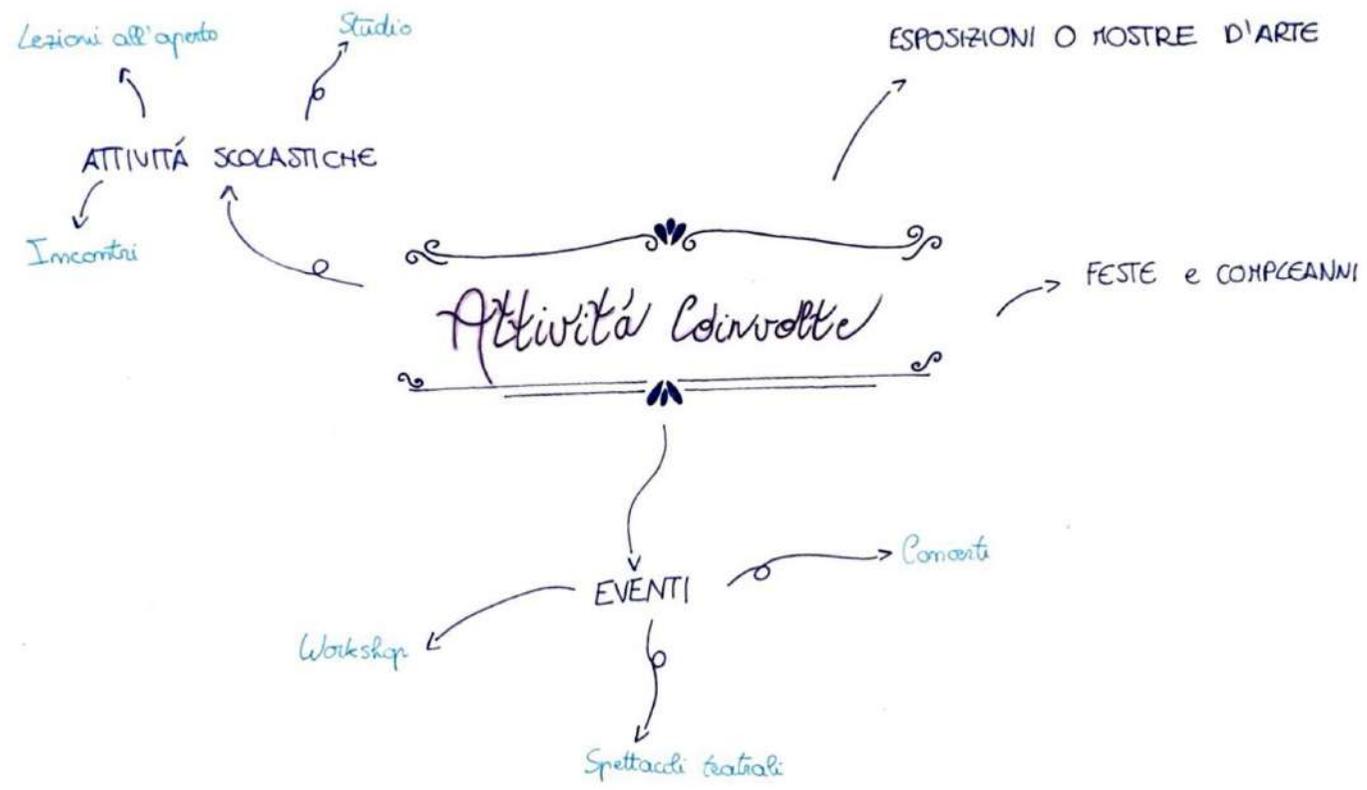
# Giardino dei Riflessi

Un luogo dove il verde, l'arte  
e la cultura si intrecciano per  
creare un ambiente che  
stimoli la creatività, la  
socialità e il benessere.





Presentazione "Ipotesi progettuale" dei ragazzi dell' Istituto d'Arte Depero



## DIFFERENZE PARCO/GIARDINO (analisi dati)

**NO** → PARCO (=ampio, vari utilizzi, caratteristiche naturali)

**SI** → GIARDINO (=piccolo, decorativo)

**PARCO PUBBLICO** → area grande/spaziosa, include attrezzature sportive, ambienti meno urbanizzati.  
funzione + versatile: svago; contatto con la natura; ospita eventi pubblici; attività sportive; percorsi trekking

**GIARDINO PUBBLICO** → dimensioni più contenute, più curato (attenzione estetica/paesaggistica)

- No → eventi su larga scala
- attività fisiche
- + relax e attenzione estetica



# RIFLESSIONI DEGLI STUDENTI

Questa collaborazione può aiutare i cittadini a **sentirsi più partecipi** nella realtà che abitano responsabilizzandoli, possono emergere spunti che un team più ridotto magari non avrebbe preso in considerazione e sorgere problematiche che normalmente vengono ignorate.

Mi sono sentita coinvolta soprattutto nel **dialogo con i cittadini**.

Tra le idee emerse quella che ritengo innovativa è la possibilità di creare una zona **inclusiva** in modo da rappresentare le esigenze anche delle minoranze, come sordi, non vedenti...

Le parole chiave che associo al parco sono **rappresentanza e identità**.

(Alessandra)

Secondo me questa tipologia di progetti sono i migliori, in quanto danno la possibilità a me come cittadino di **valorizzare il mio territorio**, che è una cosa per niente scontata in Italia. Sicuramente questo coinvolgimento **insegna a confrontarsi** con altre persone, a esporre le proprie idee in modo coinvolgente e a lavorare in modo da non farle rimanere solo idee. Il percorso ha fatto cambiare quel che pensavo: sono partito con un'idea completamente diversa da quella che ho ora, il confronto con gli altri mi ha dato altri spunti ed è variata. Penso che il progetto possa dare più valore alla rampa che lo collega all'asilo nido in modo che i bimbi possano andarci velocemente.

(Lorenzo)

L'interazione con i cittadini che vivono sul territorio è un valore aggiunto perché si viene a conoscenza di pro e contro che magari da persona esterna non vedi a primo impatto.

L'**inclusione** ha costituito una parola chiave del percorso anche dal punto di vista dell'**accessibilità**, del come inserire il parcheggio e del **rapporto con il quartiere**.

(Wissal)

È stata un'esperienza interessante e formativa. Coinvolgendo i cittadini è stato possibile avere vari tipi di riscontri e trovare soluzioni.

Mi sono sentita coinvolta nei lavori di gruppo e nel confronto con gli abitanti del quartiere.

Le parole chiave che associo al parco sono **pace e riflessione**.

Il percorso ha fatto emergere la necessità di ripensare al sistema dei parcheggi che è un servizio per i cittadini ma sono allo stesso tempo molto odiati.

(Evelyn)

Il percorso è interessante perché dimostra che si può imparare a lavorare in gruppo, **ascoltare** più opinioni ed essere più aperti e flessibili a **nuove idee**.

Pensavo che progettare un parco si trattasse di realizzare solo panchine e invece confrontandomi con gli altri ho compreso meglio le potenzialità.

(Martina)

Personalmente penso sia stato molto utile per il semplice fatto di essere coinvolti ed aver lavorato, oltre che per la scuola stessa, anche per "l'esterno", dunque la nostra città.

Mi sento di essere stata coinvolta nella fase di progettazione del parco e nello scambio di idee anche se avrei preferito lavorare ad una sola proposta. Mi sembra che l'aver proposto di creare dei rilievi vada nella direzione di valorizzare le parole chiave: **natura, relax, tranquillità, serenità, ampiezza, spazio**.

(Angelica)

# INTERVISTE



# NIDO D'INFANZIA "AQUILONE"

Abbiamo ritenuto di fondamentale importanza coinvolgere nel percorso di progettazione partecipata le due realtà educative che saranno ospitate nella nuova struttura adiacente al parco: il **Nido d'infanzia "Aquilone"** e la **Scuola dell'infanzia "Sant'Antonio"**.

Il **Nido d'infanzia "Aquilone"**, situato al secondo piano della nuova struttura, è dotato di due accessi: uno in comune con la scuola dell'infanzia, su Viale Vittoria, provvisto sia di scale che di ascensore, e un secondo ingresso, dotato di rampa. Quest'ultima, in una prima proposta progettuale legata al polo 0-6, si sviluppava lungo due lati del parco, creando una barriera che comprometteva il rapporto visivo e spaziale con l'area verde. In seguito, e in accordo con il Comune, si è deciso di ripensare la rampa di accesso al Nido, al fine di migliorare l'integrazione dello spazio con l'ambiente circostante.

Il Nido ha richiesto anche la realizzazione di uno spazio esterno dedicato, situato su terreno pieno, in quanto l'area esterna restante è collocata sul solaio della scuola dell'infanzia, trasformata in un giardino pensile. Questa soluzione presenta alcune limitazioni, poiché il giardino pensile non consente la piantumazione di alberi e arbusti di dimensioni rilevanti, limitando le esperienze sensoriali e educative legate al mondo vegetale.

Lo spazio esterno dedicato esclusivamente al Nido all'interno del parco è stato oggetto di una riflessione approfondita. Numerosi sono stati i temi trattati, tra cui la recinzione dell'area, le modalità per mantenere la privacy e la sicurezza dei bambini, e le esigenze specifiche relative alla fruizione dello spazio. La coordinatrice del Nido ha infatti espresso alcune richieste fondamentali per la progettazione dell'area, che includono:

- **Movimenti del terreno** che consentano la realizzazione di uno scivolo da pendio, stimolando così attività ludiche in sicurezza;
- La presenza di un **punto acqua** facilmente accessibile, per esigenze igieniche e ricreative;
- **Aree d'ombra** per proteggere i bambini durante le giornate estive;
- Un'area raccolta e protetta, costituita da piante disposte in modo da formare una sorta di **"grotta"** o **"tana verde"**, offrendo uno spazio di rifugio e gioco;
- **Sedute e tavoli** dove i bambini possano consumare pasti o spuntini all'aperto, in un ambiente sicuro e protetto;

Le esigenze espresse evidenziano la necessità di creare uno spazio educativo all'aperto che favorisca l'interazione con la natura, la sicurezza e l'inclusività, rispondendo così alle necessità specifiche di un ambiente pensato per l'infanzia.



# SCUOLA DELL'INFANZIA "SANT'ANTONIO"



Analogamente a quanto fatto per il Nido d'infanzia, anche per la **Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio"**, che troverà sede nella nuova struttura adiacente al parco, è stato ritenuto fondamentale organizzare un incontro con il personale educativo e la coordinatrice della struttura. Durante l'incontro sono emerse diverse riflessioni riguardanti il rapporto tra il parco e l'area scolastica, con particolare attenzione agli accessi e alle recinzioni che delimiteranno l'area.

## Accessi e agli spazi esterni

Uno degli aspetti principali emersi è la necessità di un **doppio ingresso** per la scuola, soluzione già adottata nella precedente struttura, che consente di gestire in modo più efficiente il flusso di bambini e genitori durante le ore di ingresso e uscita. A tal fine, si richiede che uno degli ingressi sia dotato di **rastrelliere** per biciclette e di **spazi dedicati** al deposito di piccoli mezzi utilizzati dai bambini per raggiungere la scuola. Inoltre, è stata avanzata la proposta di dotare l'ingresso di una **pensilina** per proteggere le persone dalle intemperie.

Lo spazio antistante l'ingresso, che sarà recintato e condiviso con il **Nido d'infanzia**, viene richiesto possa essere utilizzato come **area gioco** durante i momenti in cui non è impiegato come passaggio. Si è suggerito di arricchire questa zona con **segni sulla pavimentazione** e con la **collocazione di piante**, in modo da renderla accogliente e piacevole. L'obiettivo è quello di creare uno spazio versatile che possa essere utilizzato in modo funzionale durante tutto l'arco della giornata.

## Recinzione e privacy

Per quanto riguarda la relazione diretta con il parco, è stata espressa la necessità di una recinzione opaca e poco permeabile, al fine di garantire la sicurezza, la privacy degli utenti e di prevenire eventuali atti vandalici. È stato altresì suggerito di integrare la recinzione con una **siepe** di piante selezionate, che possa contribuire a proteggere lo spazio da insetti indesiderati, come ad esempio le **zanzare**.

Un altro aspetto sottolineato è la necessità di pianificare una vegetazione che fornisca un adeguato grado di ombreggiatura al giardino, creando un ambiente confortevole per i bambini e il personale. Inoltre, è stato richiesto di prevedere un punto d'acqua per soddisfare esigenze didattiche e igieniche.

## Il parco pubblico

Per quanto riguarda le proposte relative al parco pubblico adiacente, è stato evidenziato come sarebbe auspicabile che quest'area si differenziasse da quelle già presenti a Borgo Sacco, come ad esempio il parco di fronte alla Manifattura, specificamente attrezzato per il gioco dei bambini, e dal giardino ad uso esclusivo della scuola dell'infanzia. Le insegnanti hanno espresso il desiderio di poter utilizzare lo spazio pubblico anche per attività educative, come l'educazione stradale, coinvolgendo i bambini e le biciclette. A tal fine, è stata suggerita la realizzazione di piccoli percorsi pavimentati che possano favorire l'apprendimento pratico e sicuro delle norme di circolazione stradale.

# ISTITUTO COMPRENSIVO ISERA-ROVERETO

Abbiamo ritenuto fondamentale coinvolgere l'**Istituto Comprensivo**, in particolare le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, nel processo partecipativo relativo alla progettazione del nuovo parco. A tale scopo, è stato organizzato un incontro con **Arianna Gilmozzi**, responsabile dei progetti esterni dell'Istituto, che ha rappresentato le riflessioni e le proposte emerse dalle discussioni con gli studenti e i docenti.

## **Proposte degli studenti della scuola secondaria di primo grado**

Le classi della scuola secondaria di primo grado, che si sono confrontate sul progetto del parco, hanno avanzato numerose idee che riflettono un ampio spettro di desideri, finalizzati alla creazione di uno spazio inclusivo, dinamico e versatile. Tra le proposte più rilevanti figurano:

- Infrastrutture sportive: campo da pallavolo, campo da basket, campo da calcio a cinque, skatepark, bikepark, un'area dedicata al parkour, un campo da tennis, trampolini elastici interrati, e una rete per arrampicarsi;
- Strutture ludiche e ricreative: giostra panoramica, scivolo gigante, altalena, casa sull'albero, zip line, bungee jumping, e una pista di pattinaggio;
- Spazi naturali e di relax: bosco, area picnic con barbecue, un laghetto con pesci e rane, e un pergolato con panchine e tavoli per attività sociali all'aperto;
- Servizi e infrastrutture: bagni pubblici, adeguata illuminazione, spazi per il gioco libero, e attrezzi sportivi per il corpo libero;
- Altre idee: un campo di fiori con fontana e una dog area per gli animali domestici.

## **Proposte degli studenti della scuola primaria**

Gli alunni delle classi 5<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola primaria, attraverso disegni e brevi scritti, hanno espresso in modo creativo le proprie idee per il parco. Tra gli elementi ricorrenti nei loro elaborati, sono emerse:

- Anfiteatro: uno spazio dedicato ad attività culturali e ricreative, come piccoli spettacoli e concerti;
- Spazi di tranquillità: aree destinate al riposo, concepite come luoghi di calma e riflessione, distanti dal traffico e dal caos cittadino;
- Arrampicata: attività tornata in modo ricorrente.

## **Proposte del corpo docente**

Il corpo docente ha fatto emergere il desiderio di uno spazio multifunzionale, con particolare interesse per la creazione di un anfiteatro che possa essere utilizzato anche come aula all'aperto, dove poter svolgere attività didattiche in un contesto naturale e stimolante. Questa proposta si inserisce nell'ottica di un parco che, oltre a servire come luogo di svago, possa diventare uno spazio educativo e didattico, dove l'apprendimento avviene in sinergia con l'ambiente circostante.



Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



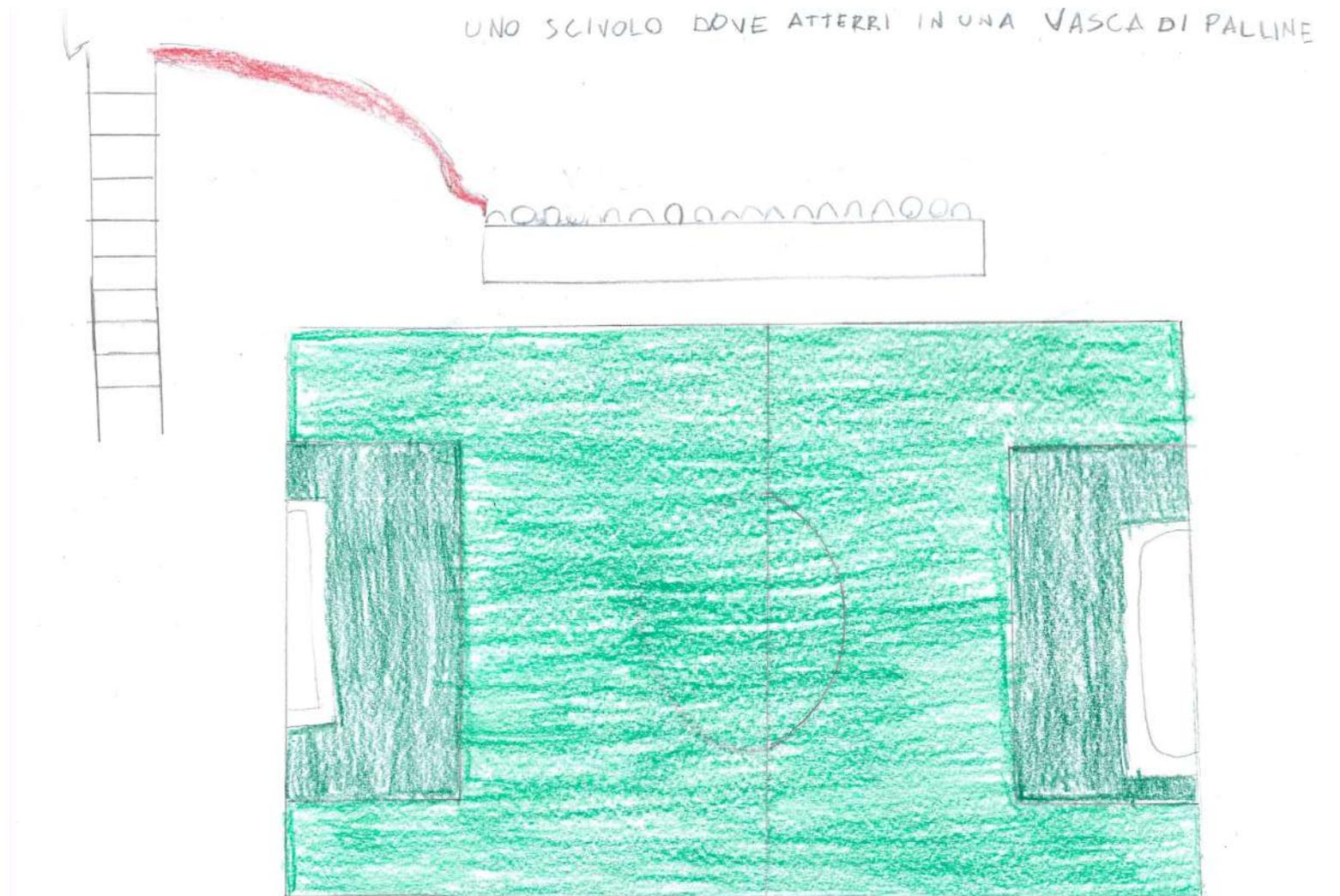


Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto

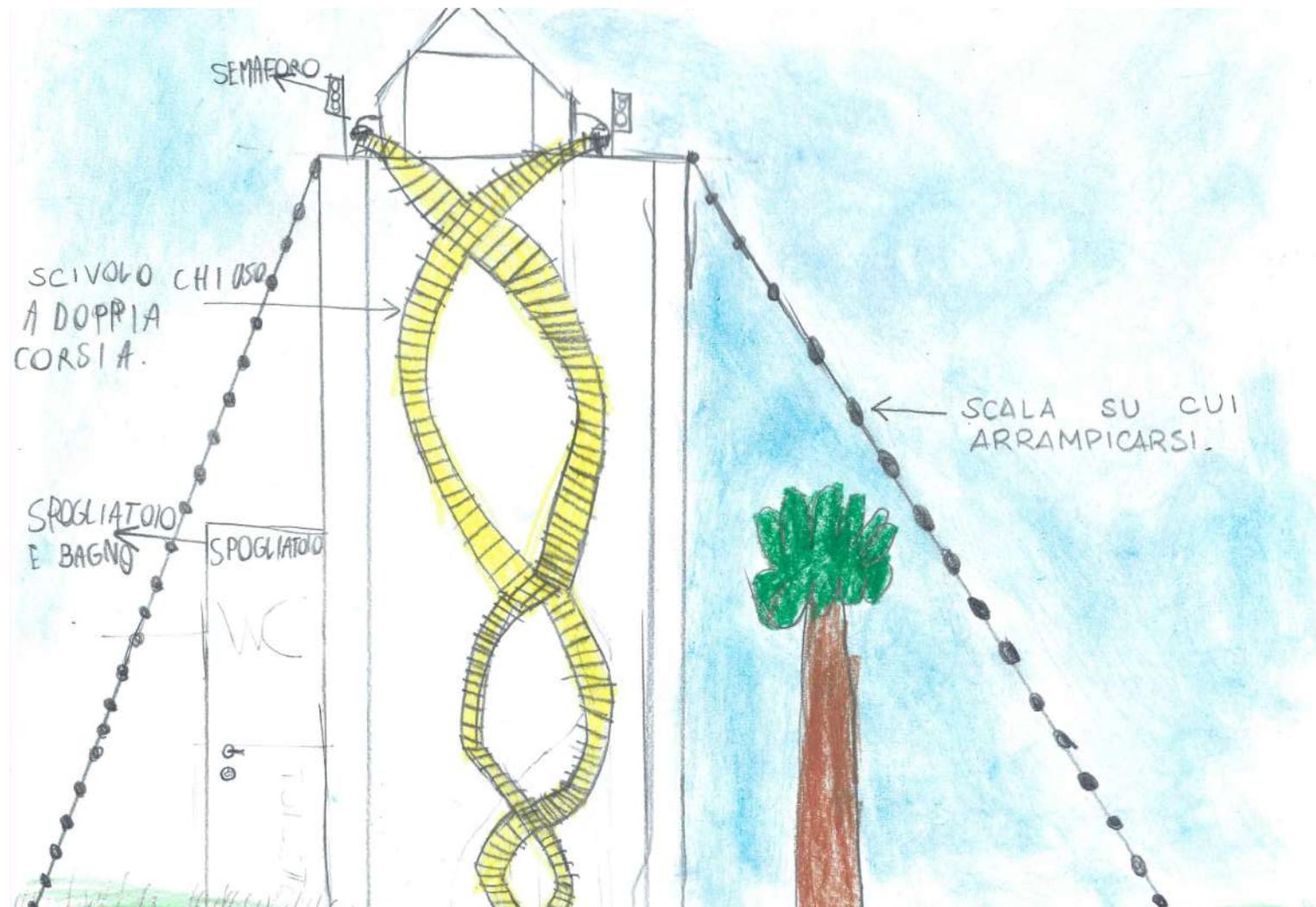
IO VORREI DEI GIOCHI PER ARRAMPICARSI, UN TAVOLO E, UNA PAUCHINA, UNA ASSEMBLIO.  
UNO SCIVOLO UN PO' LUNGO E CON DELLE CORDE, POI VORREI UNA MACA E UN CAVALLINO A DONDOLO  
E IN FINE UN QVETTO, E UNA CARRUCOLA E UN ALBERO CHE FA OMBRA.



Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



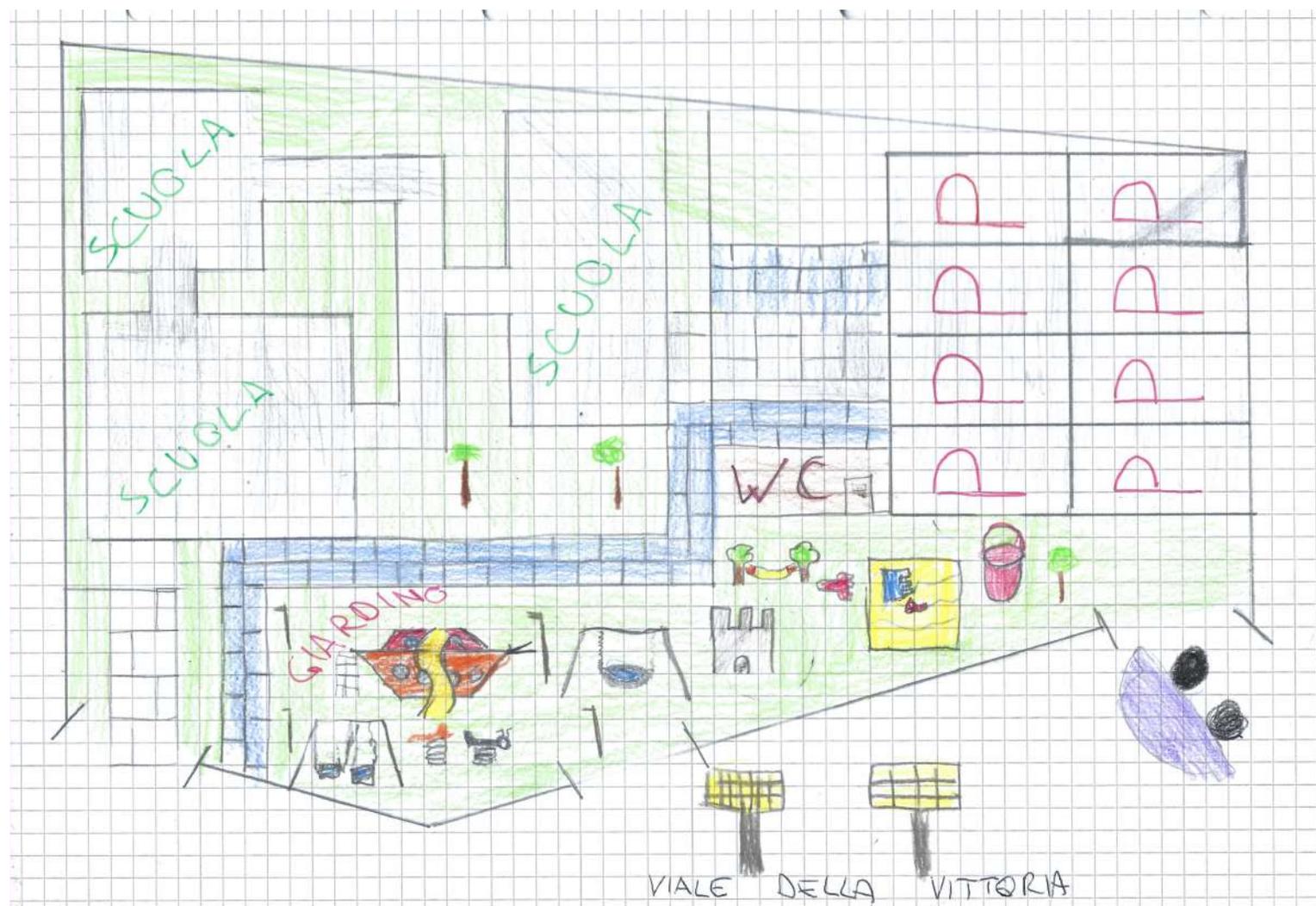
Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



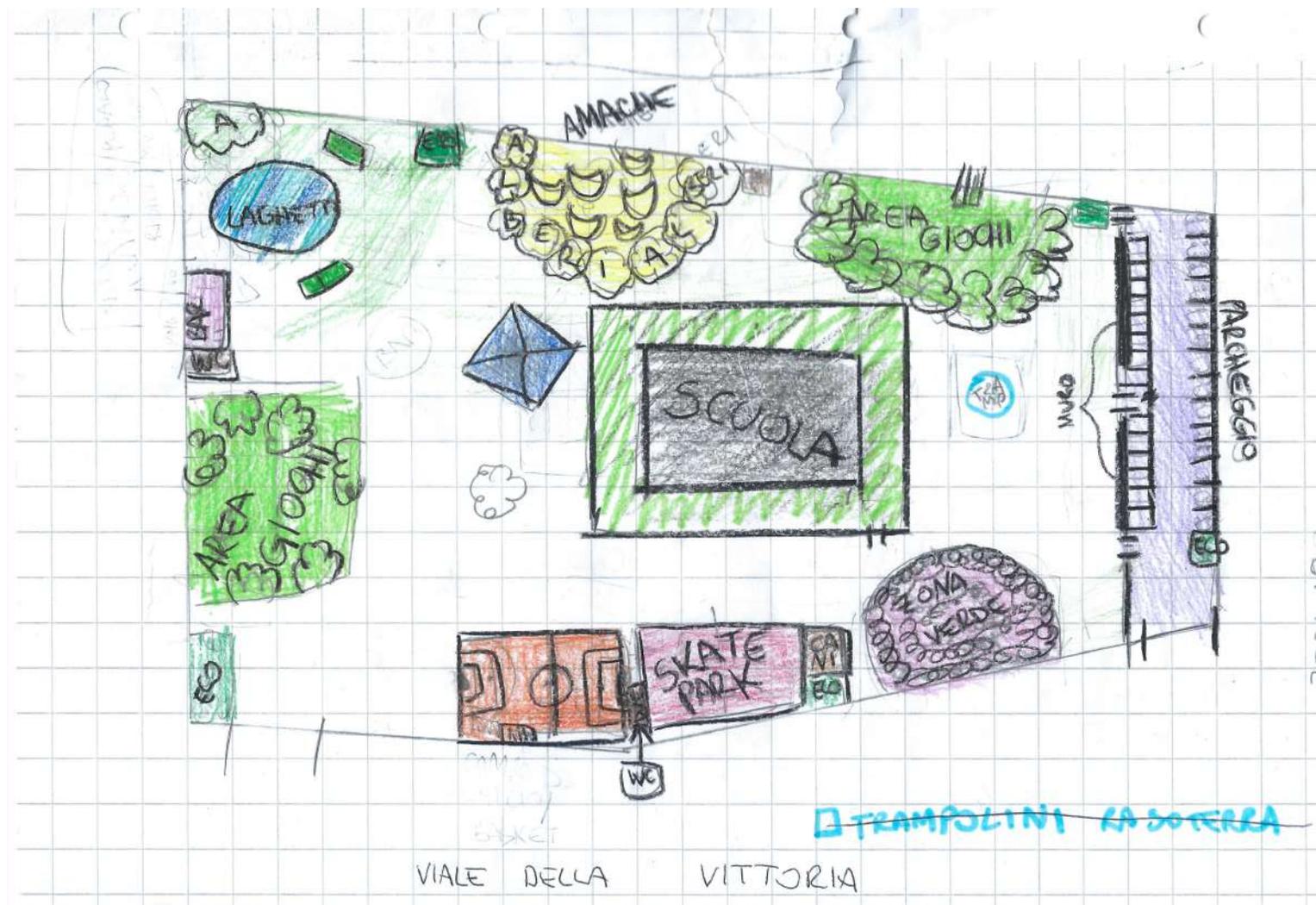
Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



Alcune delle proposte dei bambini della scuola primaria "F.lli Filzi" Rovereto



# COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA



La **Cooperativa Villa Maria**, che gestisce due comunità per persone diversamente abili situate a Borgo Sacco, nelle vicinanze dell'area destinata al parco, ha espresso un forte interesse per l'utilizzo di uno spazio esterno che si possa estendere oltre i confini delle strutture residenziali. Durante i colloqui con i responsabili delle comunità, è emersa una notevole desiderio di apertura verso l'esterno, finalizzato a favorire l'incontro delle persone ospitate con la cittadinanza. Le comunità organizzano regolarmente eventi, concerti e piccole feste, ma queste iniziative rimangono spesso limitate all'interno delle strutture, senza possibilità di essere condivise con il pubblico esterno.

È stato quindi proposto di aprire questi eventi alla cittadinanza, trasformandoli in vere e proprie occasioni di incontro e di integrazione, creando così momenti di socializzazione e inclusione.

Da questa riflessione è emersa la proposta di realizzare uno spazio con una configurazione simile a quella di un anfiteatro, che possa ospitare eventi, attività sociali e culturali aperte al pubblico, con particolare attenzione alla fruibilità e alla sicurezza per le persone con disabilità.

Durante il confronto, sono state evidenziate anche alcune criticità legate all'utilizzo concreto dello spazio, con particolare attenzione alla sicurezza e alla comodità degli utenti. Le esigenze principali emerse sono le seguenti:

- **Servizi igienici:** È fondamentale che siano presenti servizi igienici facilmente accessibili a tutti, in particolare per persone con disabilità.
- **Superfici praticabili:** È necessario prevedere non solo manto erboso, ma anche sentieri e stradine realizzati con materiali più facilmente percorribili.
- **Spazi di sosta:** È importante dotare l'area di sedute e tavoli facilmente accessibili anche per le persone in carrozzina, con la possibilità di avvicinarsi comodamente. Inoltre, sono necessari punti d'ombra per proteggere gli utenti dal sole, sia naturali (alberi) che artificiali (tettoie).
- **Spazi delimitati per la sicurezza:** Si è suggerita la creazione di spazi delimitati, dove poter fare delle brevi passeggiate in sicurezza, con la percezione di trovarsi in un ambiente protetto e contenuto.
- **Aree tranquille e silenziose:** È emersa la necessità di zone più tranquille, dove gli utenti possano godere di un ambiente sereno, ideale per il riposo e la riflessione.
- **Deposito attrezzature:** È stato richiesto anche la presenza di una piccola casetta per il deposito delle attrezzature, garantendo ordine e sicurezza.
- **Illuminazione:** Infine, per l'utilizzo serale dello spazio, è fondamentale un sistema di illuminazione adeguato che assicuri la visibilità e la sicurezza in tutte le zone del parco.

# RSA SAN M. KOLBE

Nel corso del progetto partecipativo per la progettazione del parco, abbiamo ritenuto fondamentale coinvolgere alcune realtà locali che si trovano nelle immediate vicinanze dell'area destinata alla sua realizzazione, in particolare la **RSA San M. Kolbe**. Dopo aver illustrato loro il percorso partecipativo che abbiamo previsto per la comunità, abbiamo chiesto un parere sull'utilizzo del parco da parte dei loro utenti.

Dai responsabili della **RSA** è emersa una certa difficoltà per il personale nel muovere gli utenti della struttura all'interno del parco, principalmente a causa di limitazioni relative all'autonomia degli ospiti. Tuttavia, è stato sottolineato che la RSA dispone già di un ampio giardino, e pertanto l'uso del parco da parte degli utenti della struttura sarebbe occasionale, legato principalmente alla presenza di eventi speciali organizzati.

I responsabili hanno evidenziato alcune necessità fondamentali affinché l'area del parco possa essere realmente fruibile da parte degli ospiti della RSA. In particolare, sono stati indicati i seguenti requisiti:

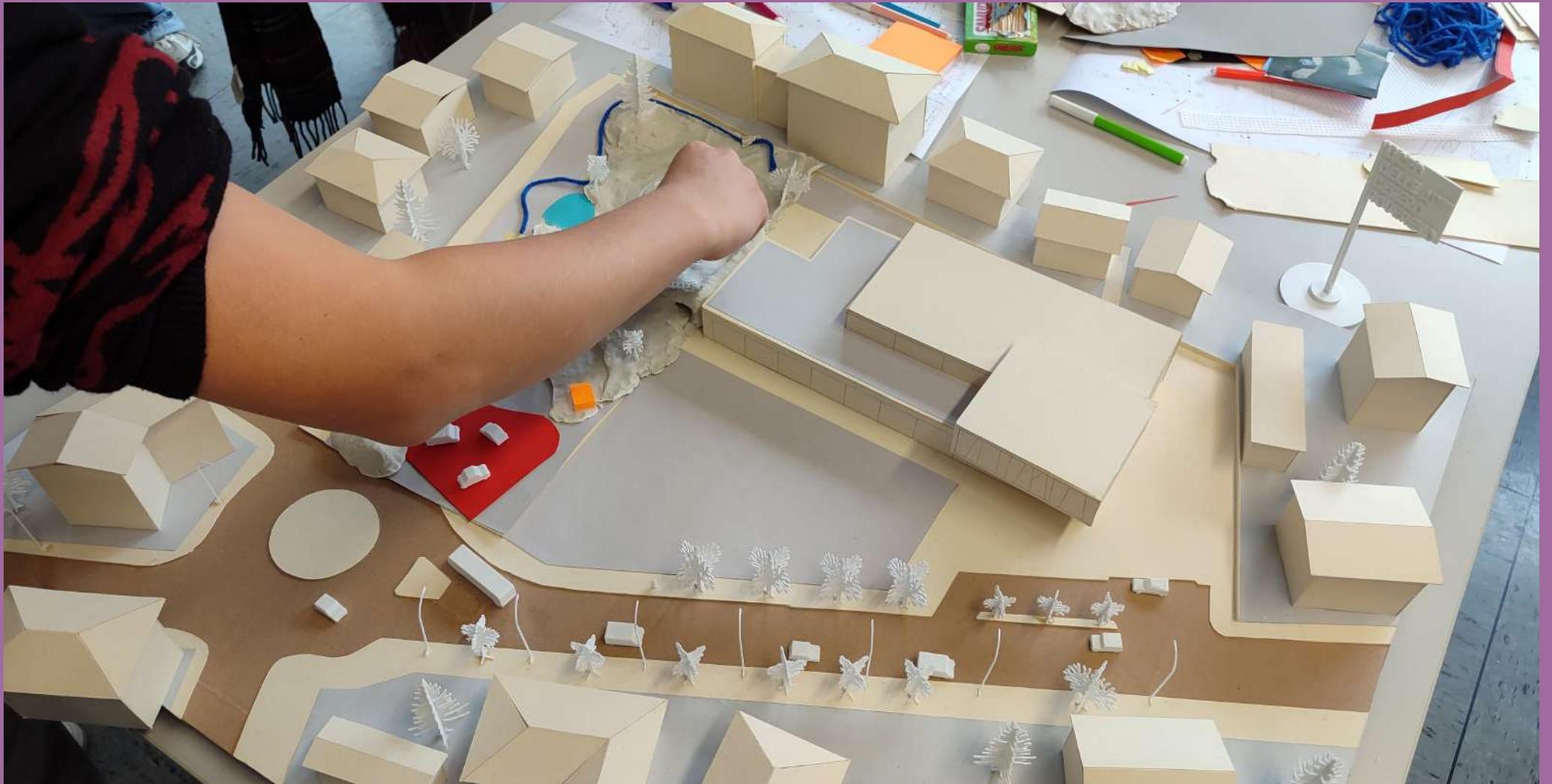
- Servizi igienici facilmente accessibili;
- Superfici pianeggianti e ben curate, in modo da consentire la deambulazione sicura con carrozzine e girelli;
- Aree ombreggiate, per proteggere gli utenti dal sole, specialmente durante le ore più calde;
- Spazi di sosta, come panchine o sedute, dove gli utenti possano fermarsi a riposare.

Questo è particolarmente importante, poiché spesso ci è stato riferito che molte persone anziane evitano di percorrere certe strade proprio per la mancanza di punti di sosta lungo il percorso. In questo contesto, il parco potrebbe rappresentare una zona di sosta strategica lungo il tratto che collega Borgo Sacco al centro città, rispondendo così a una specifica esigenza della comunità locale.

Un diverso utilizzo del parco potrebbe essere previsto per il **Centro Servizi Anziani San M. Kolbe**, che coinvolge anziani più autonomi, provenienti dalle loro abitazioni. In questo caso, gli utenti del centro potrebbero utilizzare il parco per attività più dinamiche, come attività motoria leggera, giochi di carte, lavori a maglia, o altre attività sociali all'aperto. Il parco, in questo caso, potrebbe rappresentare uno spazio multifunzionale, in grado di ospitare attività ricreative e sociali che favoriscano il benessere degli anziani.



# IL LABORATORIO FINALE



# OBIETTIVI E STRUTTURA

Il Laboratorio progettuale tenutosi sabato 14 dicembre ha sviluppato le tematiche emerse negli incontri dal percorso a partire dai seguenti elementi, consegnati ai partecipanti come indirizzi da approfondire

il ruolo urbano del parco e il suo rapporto con il sistema della mobilità pedonale e ciclabile anche in relazione ai nuovi assi di collegamento che le recenti trasformazioni hanno attivato

il rapporto tra polo scolastico 0-6, parco e contesto urbano

l'integrazione tra rampa di accesso al nido e spazi del parco

la presenza di un'area a parcheggio e suo rapporto con il sistema viabilistico  
funzioni, spazi ed elementi del parco

In particolare i partecipanti hanno condiviso come i desideri relativi al parco dovranno coniugarsi con le condizioni progettuali del nuovo polo 0-6 e in particolare con i vincoli da esso preposti in modo da trasformarli in opportunità per una progettualità specifica, contraddistinguente l'identità peculiare dell'intervento che si proporrà alla vista della cittadinanza come un comparto uniforme e identificabile.

Il Laboratorio ha avuto come metodo di lavoro l'elaborazione di semplici modelli tridimensionali che proponessero una visione metaprogettuale integrata con i percorsi, il polo 0-6 e l'edificio circostante a partire dal modello fisico predisposto dal Liceo delle Arti così da acquisire dimestichezza con la scala e le dimensioni di percorsi, spazi e volumi.

I partecipanti si sono suddivisi in tre gruppi che hanno elaborato altrettante soluzioni. All'interno di un gruppo è stata sviluppata una soluzione alternativa che ha ulteriormente arricchito il dibattito.



# I DATI DI PARTENZA

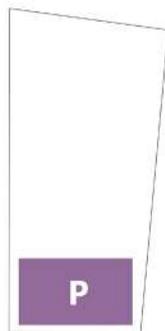
Le proposte emerse durante il Laboratorio progettuale, e il dibattito che ne è seguito, hanno visto il ricorrere dei seguenti temi:

- valorizzazione della rampa di accesso all'asilo nido come elemento del parco e sua integrazione nel disegno dello spazio pubblico;
- ripensamento dell'area a verde destinata all'asilo nido e sua valorizzazione anche attraverso l'introduzione di un nuovo livello di imposta;
- definizione dell'identità del parco attraverso rilievi inerbiti che ne articolino la topografia e schermano il parco dal traffico;
- continuità percettiva e di progetto tra gli spazi del parco pubblico e dell' area verde destinata alla scuola dell'infanzia;
- definizione di spazi versatili e performativi che integrino arredi e superfici in modo fluido;
- superamento dell'idea comune di "parco gioco" attrezzato per sperimentare una concezione alternativa di spazio pubblico e collettivo orientato all'accessibilità e alla socializzazione, alle attività e alle iniziative più libere (con necessità di prevedere spazi di deposito, ecc.)



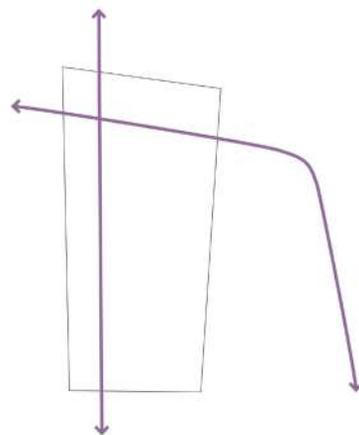
## IL DISLIVELLO DA SUPERARE CON LA RAMPA

Il progetto del nido d'infanzia richiede la raggiungibilità del primo piano con una rampa inclinata. La rampa può diventare un'opportunità per il progetto del parco?



## IL PARCHEGGIO

A servizio del polo 0-6 e del quartiere è previsto un parcheggio. Come può integrarsi con il parco?



## GLI ATTRAVERSAMENTI

Il parco è inserito all'interno dei percorsi che collegano tra loro il quartiere e sarà interessato da una nuova ciclabile. Come si possono articolare e armonizzare con le funzioni del parco?

# PROPOSTA GRUPPO 1



La proposta del gruppo 1 ha evidenziato il ruolo della modellazione topografica dei suoli innalzando lo spazio destinato all'asilo nido alla quota d'ingresso, valorizzando la rampa d'accesso come un percorso ascensionale sorretto da rampe inerbite che intercetta altri ambiti del parco generando un sistema su più livelli.

La plasticità degli spazi così definiti coinvolge anche i percorsi e gli spazi di stationamento, non più rettilinei ma morbidi, a partire dalla ciclabile, attraversandolo, diventa un elemento del nuovo parco.

Si propone una vegetazione continua e folta che segna i diversi luoghi di interesse. I suoli verdi e i suoli permeabili hanno diverse caratteristiche generando varietà e curiosità, cambio dei colori e delle situazioni lungo le stagioni (si prevede anche un'area a biolago). All'interno del parco piccoli volumi coperti ma aperti garantiscono la possibilità di svolgere microattività e di ritrovarsi, leggere, ascoltare musica all'interno della vegetazione.

L'area a parcheggio è pensata come un'estensione colorata dello spazio pubblico pedonale, di forma organica, così da poter essere inclusa nella rete dei percorsi quando non utilizzata come stationamento a fasce orarie oppure come scena dell'anfiteatro inerbito che vi affaccia. L'area parcheggio è separata dalla strada da bordi verdi modellati per legarla maggiormente al sistema parco.

Sotto la quota del giardino del nido, ora rialzato, si trovano wc e depositi per la manutenzione.

Il parco proposto è di percorrenza libera, senza recinzioni, limitate, ove necessario, ai parapetti della rampa e dei rilevati.



# PROPOSTA GRUPPO 2



La proposta del gruppo 2 muove dall'integrazione di percorsi e spazi del parco entro un unico codice progettuale che definisce un disegno fluido e articolato arrivando a coinvolgere anche il giardino della Scuola dell'infanzia.

Ciclabile e percorsi perimetrali non sono in tal senso semplici nastri lungo i confini del lotto ma diventano tracciati ondulati che portano chi è dentro ad uscire e viceversa.

Il segno della rampa, sinuoso e ampio, costituisce il primo di una serie di altri segni topografici che, determinando dei rilevati verdi distribuiti nel parco lo articola in ambiti diversamente affacciati e soleggiati.

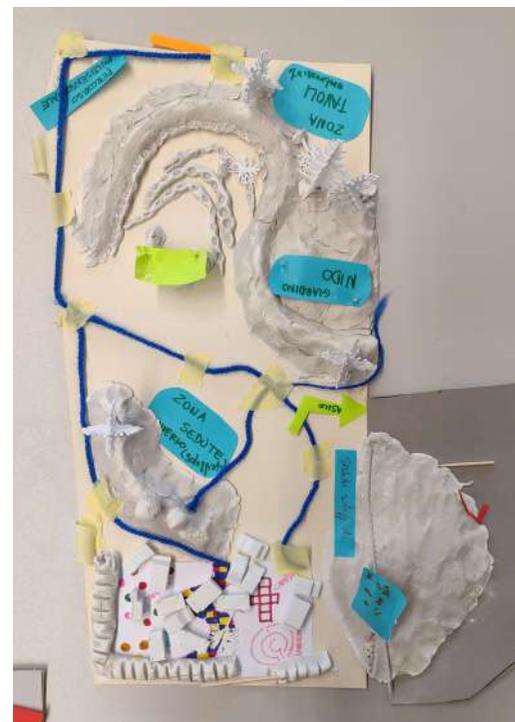
Tali ambiti si caratterizzano per dimensioni, funzioni (anfiteatro, zona sedute, zona playground libero, zona tavoli anche coperti) e tipologie di vegetazione e alberature. Uno dei rilevati oltrepassa il confine tra scuola dell'infanzia e parco prevedendo una articolazione affine anche in tale settore.

Anche il parcheggio è coinvolto in questo codice in quanto contenuto entro un guscio topograficamente modellato.

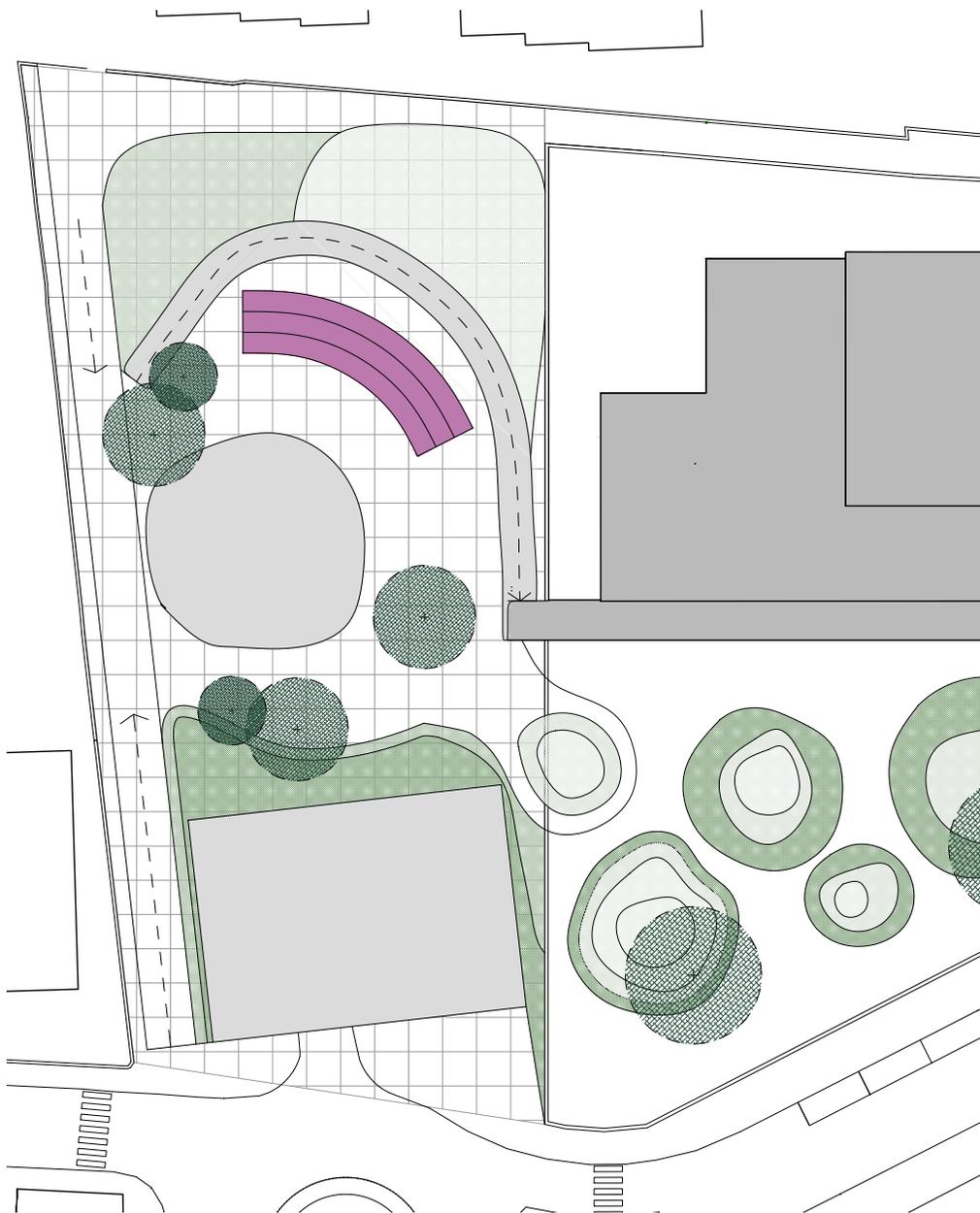
Il giardino per l'asilo nido è disposto a metà della rampa e affacciato sul giardino della Scuola dell'infanzia.

Le recinzioni sono demandate unicamente alla suddivisione istituzionale degli spazi privilegiando per il resto, invece, la continuità e fluidità tra percorsi e spazi aperti.

La vegetazione contraddistingue gli spazi del parco e sottolinea in particolare le aree dotate di funzioni specifiche.



# PROPOSTA GRUPPO 3



La proposta del gruppo 3 interpreta il tema della rampa come la possibile matrice per un ridisegno del parco a partire dalla sua modellazione topografica che possa, al contempo, coordinare tutto il sistema degli spazi verdi del comparto e risolvere il rapporto con la viabilità carrabile.

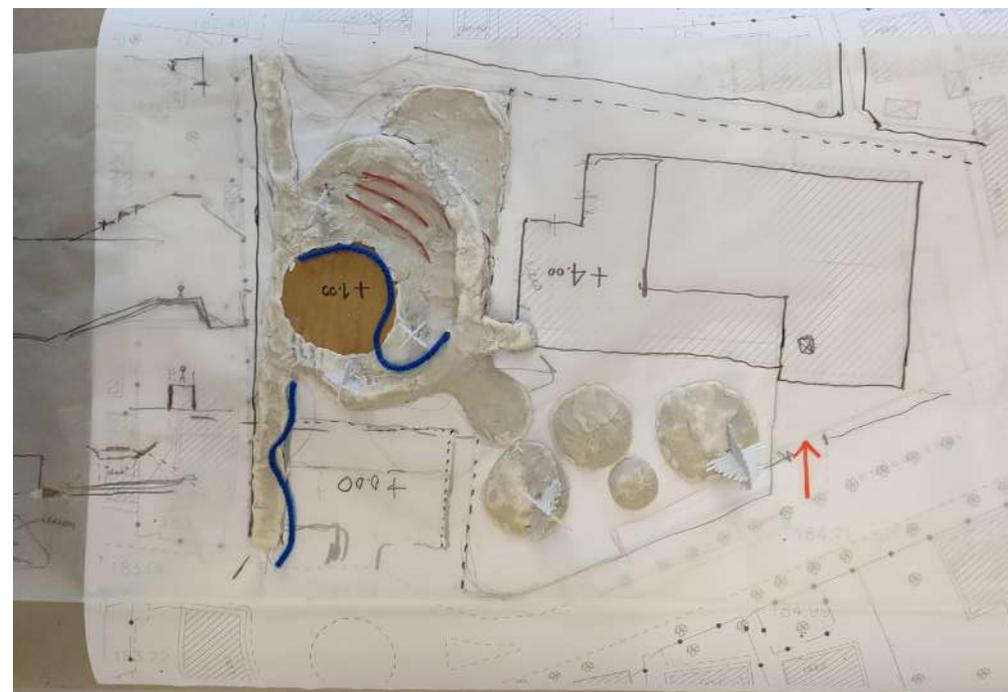
Nella proposta il parcheggio è mantenuto nella posizione prevista ma, tutt'attorno i percorsi e il paesaggio si innalzano per convenire, al centro del lotto ad un anfiteatro-piazza situato ad una quota leggermente superiore (+1 m)

Da qui un sistema di percorsi inclinati integrati nei rilevati integrano la pista ciclabile, i viali di accesso ai condomini di via Monte Cauriol, il percorso di accesso all'asilo nido che divengono quindi percorsi del parco stesso.

L'area verde destinata al nido si dispone a metà rampa ed è incontinuità con lo spazio del parco della scuola dell'infanzia, ridisegnato e arricchito con rilevati topografici e vegetazione.

La presenza di un affaccio di notevole altezza presso l'attacco della rampa con il volume della scuola ha suggerito di immaginare un portico/cannocchiale tra parco e scuola che può essere utilizzato sia come ingresso secondario che come copertura per attività all'aperto.

I percorsi non seguono i limiti del lotto ma lo penetrano arricchendone il disegno e prevedendo tasche verdi lungo i confini verso i privati.



# PROPOSTA GRUPPO 4

La proposta 4 muove dall'idea di valorizzare al massimo il dislivello generato dall'accesso al primo piano dell'asilo nido.  
Tale quota viene estesa verso sud sino al limitare del parco generando due rampe verso est e verso ovest che articolano i due ambiti che ne risultano come due pendii verdi destinati l'uno ad una parte più naturalistica e d'incontro e l'altro ad un anfiteatro.



# TEMI PROGETTUALI COMUNI

## Posizione ed andamento della rampa di accesso al Nido

Tutti i gruppi di lavoro hanno immaginato una rampa che diventa parte integrante degli spazi del parco e sale con un andamento morbido e sinuoso fino alla terrazza del Nido. Il posizionamento della rampa stessa presenta molte similitudini tra le proposte con l'imbocco che si colloca circa a metà del parco sul lato Ovest e la possibilità di connettersi alla ciclabile. La rampa stessa contribuisce a creare due zone con caratteri leggermente diversi del parco, una maggiormente pubblica nella parte Sud verso Viale Vittoria ed una più protetta e riparata sul lato Nord.

## Uso dei movimenti del terreno

Tutte le proposte utilizzano movimenti del terreno per creare diversi spazi e luoghi all'interno del parco e rafforzare la connessione con l'area verde della Scuola dell'Infanzia proponendo un trattamento simile delle superfici. I movimenti del terreno contribuiranno ad ottenere un nuovo paesaggio topografico interno al quartiere con rampe e anfiteatri inerbiti che si prestano a molteplici usi valorizzando gli aspetti di inclusività.

## I percorsi

I partecipanti hanno proposto di superare la logica meramente funzionale degli spazi di connessione per far diventare i percorsi parte del disegno del parco stesso e ottenere superfici su cui muoversi liberamente e svolgere diverse attività.

## Integrazione delle attrezzature

Le attrezzature e gli elementi artificiali come sedute, coperture o elementi funzionali andranno integrati con il disegno del parco evitando l'emergere di elementi singoli posizionati sulle superfici in modo arbitrario o senza un vero e proprio legame.

## Il parco come un paesaggio performativo

I partecipanti hanno espresso la necessità di avere all'interno del parco spazi che possano ospitare diverse attività, iniziative, o eventi anche estemporanei o dal carattere "quotidiano".

## Lo spazio di parcheggio

Esso viene configurato come uno spazio flessibile che fa parte anch'esso del sistema di spazi performativi del parco ed al di fuori delle ore di punta possa ospitare momenti conviviali, di incontro o di gioco. Si propone di ottenere questo risultato attraverso il disegno delle superfici che non dichiarino chiaramente la natura della superficie pavimentata e attraverso un disegno dei bordi che si integri con le superfici a verde.

## Le recinzioni

Le caratteristiche degli spazi aperti e delle recinzioni (sia pubblici che dell'Asilo) dovranno presentare caratteri comuni che evidenzino la connessione tra gli spazi. In ogni caso, per quanto riguarda il parco, la richiesta è stata di evitare quanto più possibile spazi recintati a favore di una fruizione libera e flessibile del parco.

## Dotazioni tecniche e servizi

La possibilità di svolgere attività nel parco ha fatto emergere l'esigenza di una dotazione di almeno un servizio igienico e di spazi per il deposito di piccole attrezzature o materiali che potrebbero essere utili alle associazioni che animano il quartiere o, ad esempio, alla Cooperativa Sociale Villa Maria per le attività quotidiane.

